

Anno XIV

Supplemento al n. 35 del 15 febbraio 2012

Sommario

affari istituzionali

foibe: presidente marini, "importante ricordare, ma bisogna superare il rancore"

vicepresidente casciari riceve ambasciatore di tunisia

arresti gubbio: dichiarazione presidente Marini

agricoltura e foreste

assessore cecchini mercoledì 15 febbraio a valfabbrica per assemblea su sviluppo agricolo territorio

ambiente

rifiuti: premiati comuni per "cartoniadi"

g.r. preadotta prima parte piano paesaggistico

siccità-incontro in regione: rometti e cecchini, "un confronto continuo per individuare in anticipo soluzioni a eventuali criticità"

educazione ambientale, regione umbria presenta esperienza centri "cea" a meeting in spagna

casa

emergenza maltempo: l'assessore vinti scrive al ministro cancellieri per una sospensione degli sfratti

economia

visita presidente marini stabilimento t.e.r.n.i. research a nera montoro

energia

g.r. umbria approva bando per sviluppo tecnologie "verdi", finanziamenti per 5 mln euro

formazione e lavoro

venerdì 3 febbraio a perugia seminario "orientamento: scuola, giovani, lavoro"



villa umbra: lunedì 13 febbraio seminario sulle modifiche al sistema pensionistico

indagine sole 24 ore: umbria tra le prime regioni per favorire occupazione giovanile

occupazione: le "opportunità per i giovani" in umbria, lunedì 20 febbraio convegno organizzato da regione e "aur"

immigrazione

al via progetto "lingua italiana: mi fido di te" per integrazione linguistica donne immigrate

istruzione

regioni chiedono incontro a ministro profumo

lavori pubblici

appalti pubblici: mercoledì 15 febbraio a villa umbra corso su novità legge "salva italia"

protezione civile

expo emergenze: cinque seminari sulla sicurezza del lavoro organizzati dalla regione ad umbriafiere

neve: in umbria "criticità moderata" fino alle 6 del 2 febbraio, da protezione civile regionale costante monitoraggio situazione

emergenza neve: vertice a centro regionale di protezione civile di foligno

expoemergenze; marini: "cambiare le norme per ridare a protezione civile ruolo che le compete"

marini: "cultura della prevenzione radicata e diffusa in umbria, ma sbagliata la riforma nazionale"

emergenza neve: presidente marini illustra decreto governo e chiede massima collaborazione enti interessati

emergenza neve: presidente marini convoca incontro sede centro protezione civile foligno

emergenza neve: presidente marini, "prolungata allerta fino mezzanotte di domenica"

neve, presidente marini: emergenza gestita grazie a positiva collaborazione tra tutte le istituzioni



emergenza neve: g.r. conferma grande apprezzamento per lavoro protezione civile regionale

pubblica amministrazione

tributi locali, scuola umbra amministrazione pubblica istituisce forum responsabili uffici enti locali e regione

sanità

alcologia in umbria, venerdì seminario a villa umbra

sicurezza lavoro

cadute dall'alto: sabato seminario a bastia sulle linee di indirizzo approvate dalla g.r.

expo emergenze: domani venerdì 10 febbraio seminario sulla prevenzione incendi nei luoghi di lavoro

sport

pubblicato bando regione umbria per ammissione corsi formazione maestri sci

telecomunicazioni

rete regionale cablaggio: giovedì conferenza stampa presentazione aggiornamenti 2011-2013

digitale terrestre: l'assessore vinti convoca la commissione tecnica emittenza radiotelevisiva

digital divide: vinti presenta aggiornamento piano regionale. "copertura oltre 98 per cento entro 2013. nuovi interventi per 7,5 milioni di euro"

trasporti

treni - nuovi collegamenti roma: rometti, "attenzione verso richieste pendolari"

turismo

l'umbria alla "bit" di milano con cultura, "stile di vita" e brunello cucinelli

unione europea

presidente marini incontra commissario europeo, "disponibilità a discutere criteri per assegnazioni fonti comunitari"

università



polo universitario terni: in incontro tra regione, enti locali e università definiti impegni per sviluppo legato a progetto "distretto tecnologico"

affari istituzionali

foibe: presidente marini, "importante ricordare, ma bisogna superare il rancore"

Perugia, 10 feb. 012 - "È giusto ricordare e commemorare la tragedia e la violenza delle foibe e il dramma dell'esodo dall'Istria, dal Quarnaro e dalla Dalmazia alla fine della Seconda guerra mondiale, certo condannando tutto ciò che ha sortito e provocato questi drammi, ma con ferma e convinta volontà di voler andare avanti". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio in occasione del "Giorno del ricordo" della tragedia delle Foibe.

"Dobbiamo conservare e coltivare la memoria - afferma la presidente - facendo sì che ciò abbia oggi un effetto per quanto possibile positivo, tentando cioè di superare la memoria come fonte di rancore, perché è ovvio che la memoria rancorosa non contribuisce a rendere più unita una società, ma rappresenta solitamente un ostacolo su questo percorso. Nel dibattito parlamentare che portò, nel 2004, all'approvazione della legge che istituiva il "Giorno del ricordo", furono sottolineati i ritardi, i silenzi, le rimozioni, le reticenze, i giustificazionismi che erano stati accumulati in rapporto a quelle vicende. Oggi, a distanza di sette anni, tutte le parti politiche che approvarono quel provvedimento, devono respingere la tentazione di usare la memoria del passato come strumento politico e devono altresì evitare la tendenza ad usare l'analisi storica come strumento per l'agire politico".

"Assai lungo e complesso sarebbe spiegare ora - prosegue la presidente - le motivazioni di politica interna ed internazionale che hanno portato in questi ultimi cinquant'anni in Italia a rimuovere dai libri scolastici il fenomeno dell'esodo dei giuliano-dalmati e delle foibe istriane. Ciò che invece oggi si può e si deve dire è che si sta acquisendo una nuova consapevolezza sull'esodo e le foibe e la convinzione che l'esclusione di queste vicende storiche dall'insegnamento scolastico e dalla formazione della cultura nazionale non sia più praticabile. Un piccolo contributo, in questo senso, è stato offerto dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea che, attraverso il contatto con le scuole e l'associazionismo degli esuli, in particolare la Società di Studi Fiumani, continua a conservare la memoria storica della comunità esule trasferitasi in Italia e a rilanciare non idee di anacronistici ritorni - conclude la presidente Marini -, ma un dialogo democratico e interculturale con quell'area dell'Adriatico che è diventata la nuova frontiera dell'Europa comunitaria".



vicepresidente casciari riceve ambasciatore di tunisia

Perugia, 14 feb. 012 - Una cooperazione tra Umbria e Tunisia per favorire il processo di libertà, dignità e democratizzazione avviato nel paese nordafricano. L'argomento è stato al centro di un incontro tra la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, e l'ambasciatore di Tunisia in Italia, Naceur Mestiri.

Nel corso della visita di cortesia, avvenuta stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, l'ambasciatore tunisino, che era accompagnato dal console di Tunisia a Roma, Ben Mustapha Mohamed Fayçal, ha sottolineato l'importanza "in questo momento delicato dal punto di vista politico ed economico per il suo paese, di coltivare i rapporti di cooperazione con l'Europa per favorire il sostegno alle imprese e la formazione professionale".

La vicepresidente Casciari, ha ricordato l'impegno e la volontà della Regione Umbria a sperimentare iniziative basate sullo scambio tra le nazioni e le culture, in particolare quelle che vantano presenze sul territorio regionale, come appunto la Tunisia.

A fine colloquio l'ambasciatore ha espresso il proposito di creare un'associazione di immigrati tunisini in Umbria, il cui scopo è quello di favorire l'integrazione, ma anche diffondere la cultura del paese che può contare sulla presenza di molte persone motivate a investire in un progetto di vita e di lavoro utile e onesto nella nostra regione.

La vicepresidente Casciari ha manifestato interesse per l'iniziativa e si è dimostrata disponibile a sostenerla ed inserirla tra le attività avviate dalla Giunta regionale per favorire il processo di integrazione.

arresti gubbio: dichiarazione presidente Marini

Perugia, 14 feb. 012 - Sugli arresti di Gubbio la Presidente della Giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini ha reso nota la seguente dichiarazione: "La gravità dei provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria nei confronti del Vicepresidente del Consiglio Regionale, unitamente ad altre persone, nella sua veste di amministratore comunale di Gubbio, suscitano una diffusa preoccupazione in noi e nell'opinione pubblica regionale.

L'azione della Magistratura, al di là della posizione giudiziaria dei singoli, non può che interrogare la politica e le Istituzioni sull'esigenza di una sempre maggiore trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa, garanzia imprescindibile per riconquistare la fiducia tra cittadini ed istituzioni".

agricoltura e foreste

assessore cecchini mercoledì 15 febbraio a valfabbrica per assemblea su sviluppo agricolo territorio

Perugia, 13 feb. 012 - L'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, prenderà parte mercoledì 15 febbraio a Valfabbrica all'incontro pubblico convocato dal sindaco



Oriano Anastasi nella Sala del Consiglio comunale (alle ore 18) per esaminare le prospettive per lo sviluppo agricolo nel territorio.

"Un'iniziativa - sottolinea l'assessore Cecchini - che sarà importante per approfondire con gli agricoltori e i cittadini le azioni che la Regione Umbria sta mettendo in campo e le opportunità offerte dai nuovi bandi che verranno pubblicati a breve, finanziati con le risorse del Programma di sviluppo rurale. Durante l'incontro, inoltre, verranno illustrate le attuali fasi della costituzione dell'Ente Acque Umbre Toscane, che consentirà di accelerare gli investimenti relativi all'invaso sul fiume Chiascio".

Il Comune di Valfabbrica ha invitato a partecipare tutta la popolazione, in particolare gli agricoltori e gli operatori del settore.

ambiente

rifiuti: premiati comuni per "cartoniadi"

Perugia, 1 feb. 011 - "Le 'Cartoniadi' hanno rappresentato una bella competizione, che ha innalzato nei territori dei Comuni che vi hanno partecipato la percentuale di raccolta differenziata di carta e cartone e che ha premiato l'impegno di molti cittadini": lo ha affermato stamani a Perugia l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, durante la premiazione del campionato della raccolta differenziata di carta e cartone, "Cartoniadi", al quale hanno partecipato sette Comuni umbri per contendersi il titolo di "campione del riciclo" e un montepremi in denaro messo a disposizione dal Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco) e dalla Regione Umbria. Alla cerimonia di premiazione con l'assessore Rometti, per Comieco, è intervenuto il vicepresidente, Piero Attoma.

Ad assicurarsi il primo premio di 30 mila euro, dopo un mese di gara, è stato il Comune di Terni con un incremento nella raccolta pro capite di carta e cartone del +127 per cento (passata da 28,39 kg/ab a 42,53 kg/ab). La somma, messa in palio da Comieco e ritirata da Carla Ciuchini della direzione ambiente del Comune di Terni, servirà per la riqualificazione di un'area di verde pubblico del Comune e l'installazione di arredi (cestini, panchine, giochi) realizzati in materiali riciclati. Verranno inoltre potenziate sia l'informazione relativa al sistema di raccolta differenziata attivo nel Comune e sia le buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti anche attraverso il sostegno all'utilizzo dei pannolini lavabili.

Il secondo premio è stato assegnato al Comune di Città di Castello che, passando dai 41,12 kg/ab ai 57,65 kg/ab (+40per cento) si è aggiudicato un montepremi di 20 mila euro, messo a disposizione dalla Regione Umbria e ritirato dall'assessore all'Ambiente, Luca Secondi, che servirà per l'acquisto di cancelleria e attrezzature multimediali da suddividere tra scuole, biblioteche e forze



dell'ordine del Comune di Città di Castello. Terzo posto per il Comune di Perugia, con 10 mila euro di premio messo a disposizione dalla Regione e ritirato dalla dirigente Agnusdei Gabriella. Nel caso del Comune di Perugia va sottolineato che, nonostante un incremento del 49 per cento delle quantità raccolte, non è andato oltre il terzo posto per non aver raggiunto un elevato livello qualitativo del materiale raccolto che rappresentava uno degli elementi premianti. Attraverso il premio si favorirà la riduzione dei rifiuti da imballaggi attraverso l'installazione di un erogatore pubblico di acqua gassata e refrigerata collegato con l'acquedotto comunale di Perugia.

Durante l'incontro è stato sottolineato che, in generale, la risposta degli oltre 450 mila cittadini umbri che hanno partecipato alla gara, partita la scorso 15 novembre e che si è conclusa il 15 dicembre, è stata molto positiva. Infatti, nei Comuni che hanno partecipato alla sfida, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni, l'incremento medio di raccolta procapite di carta e cartone è stato del 46,33 per cento, con significativi risultati anche sul fronte della qualità nel senso che la raccolta differenziata di carta e cartone è stata fatta correttamente e con pochi errori: nel mese di gara ben 5 Comuni hanno raggiunto la prima fascia, 1 la seconda e solo 1 la quarta.

"Anche in Umbria le Cartoniadi hanno avuto successo - ha detto il vicepresidente di Comieco, Piero Attoma - e si confermano come un'iniziativa che contribuisce in maniera significativa a rafforzare l'abitudine dei cittadini alla raccolta differenziata di carta e cartone. Solo in questo mese la raccolta pro capite è cresciuta sensibilmente di oltre il 46 per cento, tendenzialmente nei mesi successivi alla competizione il dato si assesta su un +15 per cento, ma la speranza è che si possa fare anche meglio".

Anche per l'assessore Rometti nel campo della raccolta differenziata "bisogna fare ancora dei passi in avanti in particolare per il riuso dei materiali selezionati".

"Va segnalato - ha aggiunto - che il 2011 ha rappresentato un anno di svolta, visto che dai dati che saranno presto ufficializzati, emerge un aumento delle percentuali di raccolta che ci fa vedere meno lontani gli obiettivi stabiliti dal Piano regionale. Tutti i Comuni che hanno partecipato alla competizione hanno dimostrato grande sensibilità ed impegno, l'auspicio è che questi risultati siano mantenuti, o perfezionati, anche in futuro".

g.r. preadotta prima parte piano paesaggistico

Perugia, 2 feb. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, ha preadottato una parte del Piano Paesaggistico Regionale in cui sono stabiliti alcuni principi fondamentali, che sono alla base della pianificazione in materia.

"Il Piano - ha spiegato l'assessore Rometti - rappresenta per la Regione lo strumento di governo delle trasformazioni del proprio



paesaggio e mira a garantire la conservazione dei principali caratteri identitari e ad elevare la qualificazione degli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica. La governance del Piano è assicurata attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti rappresentativi del territorio che, d'intesa con le amministrazioni dello Stato e in ragione delle loro specifiche competenze, condividono la responsabilità di salvaguardare, gestire e riqualificare il paesaggio regionale".

"Nel dicembre 2010 - prosegue l'assessore - la Regione ha sottoscritto un'Intesa con il ministero per i Beni e le Attività culturali e il ministero dell'Ambiente per l'elaborazione congiunta del Piano, che è stata demandata ad un comitato tecnico paritetico formato da sei rappresentanti delle Regioni e sei dello Stato. Gli elaborati di questa preadozione da parte della Giunta sono il risultato dei lavori del Comitato Tecnico che ha garantito, sin dalla sua costituzione, un'intensa attività ed una sintesi delle diverse posizioni".

In coerenza con le norme regionali in materia di governo del territorio e con la nuova impostazione metodologica decisa in seno al Comitato Tecnico, il Piano - oltre a comprendere una relazione illustrativa - è distinto in due volumi di cui il primo dal titolo "Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive", ricomprende il quadro conoscitivo e quello strategico del paesaggio regionale, mentre il secondo volume, dal titolo "Per un miglior governo del paesaggio: tutele, prescrizioni e regole", contiene il quadro di assetto del paesaggio regionale e quello delle tutele e le disposizioni di attuazione.

"La Giunta regionale - ha spiegato l'assessore Rometti - ha preadottato la Relazione illustrativa e il primo volume del Piano. Quest'ultimo è diviso in un quadro conoscitivo e in un altro strategico del territorio umbro. Nel Quadro conoscitivo è presente il Repertorio delle conoscenze, costituito da una ricca raccolta di cartografie suddivise in Risorse fisico-naturalistiche, storico-culturali e sociali-simboliche e l'Atlante dei Paesaggi. Nell'Atlante il territorio umbro risulta diviso in diciannove ambiti, chiamati Paesaggi regionali e, per ciascun ambito, è stata espressa una valutazione, individuata sulla base dell'integrità e sulla presenza di alcune rilevanti peculiarità paesaggistiche. L'esito di questa interpretazione è stato il riconoscimento, all'interno di ogni ambito di paesaggio, di contesti con particolari valori identitari denominate strutture identitarie. Nel Quadro strategico è restituita l'immagine dei principali processi di mutamento del territorio su cui si dovrà misurare la visione futura del paesaggio umbro, e sono individuati i progetti strategici di paesaggio quali: il Braccio Tevere-Trasimeno, la Centuriazione della piana, la Flaminia antica, la Direttrice Spoleto-Norcia-Castelluccio, la Direttrice Todi-Orvieto.



Inoltre, viene definito il quadro complessivo di compatibilità per le diverse strategie di settore, che hanno rilevanza ai fini di uno sviluppo sostenibile del territorio".

"Il 'PPR' - ha detto l'assessore Rometti - è concepito come un dispositivo dinamico, che perfeziona progressivamente il sistema delle conoscenze, delle tutele e delle misure di regolazione, con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualificazione paesaggistica degli interventi di trasformazione. Pertanto già nella fase di preadozione del Piano, i soggetti pubblici e privati portatori di interessi possono contribuire all'arricchimento delle conoscenze segnalando e fornendo integrazioni ed implementazioni informative alla Regione. Intanto - ha concluso - il Comitato Tecnico continua l'attività di elaborazione del secondo volume del Piano".

siccità-incontro in regione: rometti e cecchini, "un confronto continuo per individuare in anticipo soluzioni a eventuali criticità"

Perugia, 4 feb. 012 - Istituire una cabina di regia tra Regione Umbria, Province e associazioni degli agricoltori, per studiare soluzioni e anticipare eventuali criticità durante il periodo estivo derivanti dalla carenza di precipitazioni in Umbria: è quanto deciso nel corso di una riunione che si è svolta nella sede della Regione Umbria di Piazza Partigiani, tra gli assessori regionali all'Ambiente e all'Agricoltura, Silvano Rometti e Fernanda Cecchini, e i rappresentanti della Provincia di Perugia, delle Associazioni di categoria degli agricoltori e dell'Ente irriguo .

Durante l'incontro gli assessori Rometti e Cecchini hanno illustrato ai presenti la situazione relativa ai fiumi umbri e alle falde acquifere e, in particolare, hanno posto l'accento sulle misure adottate recentemente in merito all'invaso di Montedoglio e che dovrebbero garantire, attraverso una riduzione degli attingimenti, i fabbisogni anche con piogge al di sotto della media.

"Compito della Cabina di regia regionale - hanno spiegato gli assessori Rometti e Cecchini - sarà quello di stabilire un programma di interventi da attuare indipendentemente da un eventuale cambiamento dell'attuale situazione climatica e che, oltre a prevedere in tempi brevi il ripristino dell'invaso di Montedoglio e la messa a disposizione dell'invaso del Chiascio, dovrà verificare la possibilità di acquisire più volumi attraverso l'incentivazione e il ripristino degli invasi collinari presenti nel territorio umbro ed in gran parte non utilizzati, l'adozione di nuovi impianti a goccia e di tutti gli strumenti necessari per l'approvvigionamento idrico che non pregiudichino le produzioni agricole e contemporaneamente preservino l'ambiente. Infine avrà il compito di rappresentare al Ministero tutte le criticità per limitare al minimo eventuali danni per l'agricoltura umbra".



educazione ambientale, regione umbria presenta esperienza centri "cea" a meeting in spagna

Perugia, 13 feb. 012 - È stata accolta con particolare apprezzamento l'attività della Regione Umbria nel campo dell'educazione ambientale, presentata nei giorni scorsi a Girona, in Spagna, in occasione del meeting transnazionale del progetto "Natur(s)-al" (Natural sciences for adult learners), che vede coinvolte associazioni e scuole di formazione di Italia, Spagna, Finlandia, Gran Bretagna e Turchia.

La Regione Umbria, invitata dalla Scuola di formazione Villa Montesca di Città di Castello che è partner del progetto, ha illustrato l'esperienza dei propri Centri di educazione ambientale ("Cea") della rete "Infea", la rete regionale per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale coordinata dal "Cridea", la struttura della Regione Umbria preposta al coordinamento e alla promozione della rete. La delegazione, composta da tredici educatori di nove "Cea", in rappresentanza dei 29 appartenenti alla rete "Infea", è stata guidata dai funzionari del "Cridea" Valeria Poggi e Francesca Teti.

"L'esperienza umbra della rete 'Infea' - hanno riferito - è stata particolarmente apprezzata per la varietà delle sue offerte formative ed educative. I centri di educazione ambientale della Rete, per la loro eterogeneità e flessibilità organizzativa, sono infatti in grado di rispondere alle più svariate richieste provenienti dal territorio, dalle esigenze formative alle domande di attività esperienziali dirette. Rappresentano un valido punto di riferimento non solo per le scuole di ogni ordine e grado, ma anche per adulti, singoli o in gruppi, con interessi naturalistici e ambientalistici".

L'incontro di Girona è stato l'occasione di scambio di esperienze e buone pratiche, soprattutto nel campo delle attività educative non formali e nel coinvolgimento delle proprie comunità locali nel progetto "Natur(s)-al" che intende contribuire all'approfondimento e alla diffusione delle tematiche legate alle scienze naturali, alla vita del nostro pianeta e all'importanza della sua salute, oltre a favorire lo sviluppo di relazioni tra discenti adulti e giovani, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

La partecipazione della Regione Umbria si inquadra in una serie di iniziative volte ad aprire il Centro di educazione ambientale e la rete "Infea" alle esperienze europee e all'approfondimento delle potenzialità, anche economiche, offerte dai progetti europei.

casa

emergenza maltempo: l'assessore vinti scrive al ministro cancellieri per una sospensione degli sfratti

Perugia, 7 feb. 012 - L'Assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ha inviato questa mattina una richiesta al Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, affinché il governo si adoperi per sospendere gli sfratti in considerazione delle



condizioni meteorologiche che si sono abbattute sull'Italia e sull'Umbria. Il Governo aveva già sospeso gli sfratti per tutto il 2012, lasciando fuori dalla cerchia dei beneficiari del provvedimento gli inquilini morosi incolpevoli, quei casi di morosità cioè determinati dall'aggravarsi delle condizioni economiche.

"In questi giorni, scrive l'assessore Vinti, l'Italia e l'Umbria sono state colpite da un'ondata di maltempo, con condizioni meteorologiche caratterizzate da temperature bassissime, che sta causando grave nocumento ai cittadini e agli enti locali impegnati sui territori".

Con questa lettera Vinti richiede di intervenire con estrema urgenza affinché possano essere poste in essere tutte le misure, oltre a quelle già assunte dal Governo, per sospendere gli sfratti esecutivi che rischiano di lasciare senza una abitazione migliaia di famiglie.

"Al pari di altri Paesi, come ad esempio la Francia, conclude Vinti, che ha previsto il blocco degli sfratti nel periodo invernale, ed in attesa di una normativa che affronti in maniera generale e generalizzata il problema degli sfratti, aumentati considerevolmente sia per la crisi economica sia per le scelte del governo precedente che ha di fatto azzerato le risorse per il sostegno agli affitti, ritengo necessario un suo intervento che, preso atto della ulteriore emergenza causata dal maltempo, sospenda gli sfratti anche per le morosità incolpevoli, legate a condizioni economiche particolarmente critiche di chi non riesce più a sostenere le spese per l'abitazione, almeno fino al miglioramento delle condizioni metereologiche".

economia

visita presidente marini stabilimento t.e.r.n.i. research a nera montoro

Terni, 1 feb. 012 - La presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, accompagnata dal direttore regionale "Programmazione, innovazione e competitività" dell'Umbria, Lucio Caporizzi, ha visitato lo stabilimento del Gruppo T.E.R.N.I. Research a Nera Montoro. La giornata ha visto la partecipazione anche del presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, e degli assessori provinciali Rosati e Bellini, del sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo e dell'assessore Piermatti, del sindaco di Narni Stefano Bigaroni e dell'assessore De Rebotti, del presidente di Confindustria Umbria, Umbro Bernardini, dei segretari provinciali del settore chimico ed elettrico di Cgil, Cisl e Uil, del direttore dell'Asm Tirinzi e del presidente del consiglio comunale di Terni, Giorgio Finocchio. La visita ha previsto un percorso interno all'area industriale di 24 ettari, acquisita nel giugno 2010 da T.E.R.N.I. Research dopo la dismissione decisa dalla multinazionale chimica Yara, con particolare attenzione alle attività industriali rifunzionalizzate: dai depuratori delle acque di falda ai poligoni



di bonifica, dall'impianto di recupero dei pneumatici fuori uso al cantiere del biodigestore GreenAsm, dalla centrale di videosorveglianza intelligente iGreen Patrol al laboratorio di ricerca e sviluppo TIC.

La presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, ha spiegato le ragioni della sua visita allo stabilimento di Nera Montoro, evidenziando il ruolo primario che la green economy ricopre nei programmi strategici sullo sviluppo e la programmazione di politiche pubbliche di nuova generazione e questa realtà rappresenta un esempio di eccellenza nel settore della green economy, intesa come attività di industria e sviluppo economico ecocompatibile".

"Tropo spesso, quando insistiamo su questi temi - ha affermato la presidente Marini -, c'è chi ritiene che si tratti di una moda, di refrain politicamente corretti utilizzati dagli amministratori e dai politici. Ma per la Regione Umbria l'industria verde è un ambito strategico, sul quale costruire lo sviluppo. La nostra idea è quella di intervenire non solo sulla soft economy, ma anche sull'industria pesante, quella capace di generare lavoro, ricerca, innovazione, sviluppo e attrazione di capitali. In questo senso è importante avere interlocuzione con un governo nazionale ha la testa anche su Bruxelles e non solo su Roma. Siamo venuti a vedere, a toccare con mano quello che il Gruppo T.E.R.N.I. Research è riuscito a costruire a Nera Montoro, per valutare un modello da tenere in considerazione. Siamo convinti che puntando su green economy e media impresa, l'Umbria possa tornare ad essere dinamica. La nuova programmazione comunitaria, ad esempio, punterà sulle filiere strategiche dell'ambiente, della eco sostenibilità, dell'innovazione e della ricerca, dove si concentrerà oltre l'80% dei fondi strutturali. Come Regione puntiamo a utilizzare le risorse residue della vecchia programmazione in questa direzione e, contemporaneamente, aprire nuova fase sulla programmazione di nuova generazione, strategica, innovativa, che renda l'Umbria competitiva".

La presidente Marini ha, quindi, proseguito focalizzando il suo intervento sui temi dell'energia e dei servizi pubblici locali, evidenziando come alcune scelte determinanti sulle quali il sistema pubblico aveva temporeggiato, impongano ora una accelerazione.

"I temi delle dimensioni, delle economie di scala, della solidità patrimoniale e finanziaria, non si pongono solo per il mondo dell'impresa privata - ha chiarito - ma richiedono processi di evoluzione anche per le public utilities, per le ex municipalizzate, perlomeno in alcuni ambiti come gestione del ciclo dei rifiuti e produzione e distribuzione di energia. Terrei fuori l'acqua da discorsi di questo tipo, considerandola un bene pubblico sul quale è praticamente impossibile applicare la logica d'impresa. Per i rifiuti, ad esempio, con un piano regionale che indica la programmazione di massima, si può lavorare in maniera intensiva nelle parti intermedie della filiera, a valle della



raccolta e a monte della chiusura del ciclo, promuovendo la filiera del riciclo e riutilizzo".

"Ho potuto constatare a Nera Montoro, ha continuato la Presidente Marini, come un grande problema ambientale come quello degli pneumatici fuori uso, sia stato trasformato in opportunità industriale. E ancora, abbiamo verificato come con il biodigestore GreenAsm, si sia intervenuti in maniera innovativa, creando l'opportunità di ridurre la quantità di rifiuti prima della chiusura del ciclo, recuperando energia e materia prima secondaria sotto forma di compost. Questo impianto, a servizio dell'ATI4 è il primo in Umbria. Non ce ne sono di analoghi, ad esempio, negli altri Ambiti territoriali integrati della regione".

La presidente della Regione ha chiesto al mondo imprenditoriale privato di farsi carico di produrre e proporre soluzioni innovative e sostenibili in questa direzione, valorizzando anche il legame con il territorio.

"E' interesse della comunità istituzionale locale, che il business economico e occupazionale non nasca solo da soggetti esogeni - ha detto -. Sul versante dell'energia, dobbiamo sforzarci che la bolletta per gli energivori sia meno cara, stringendo un binomio con la green economy sul versante della produzione da fonti rinnovabili. Un contributo di collaborazione può venire da politiche incentivanti regionali. Vogliamo eliminare ogni difficoltà sulle regole dei procedimenti, anche in relazione con soggetti tecnici che partecipano alle procedure. Raccolgo in questo senso l'auspicio del presidente Neri, confermando l'attenzione che i vertici delle amministrazioni politiche hanno su questi aspetti". Anche la presidente Marini ha concluso il suo intervento evidenziando le scelte di carattere istituzionale che sono state compiute per risolvere la crisi del Polo chimico.

"Abbiamo stretto un legame forte, tra enti locali e organizzazioni sindacali, tenendo sempre la barra ferma in direzione di un comune obiettivo: far sì che la soluzione della crisi, ingenerata dalla chiusura decisa da LyondellBasell con pesanti ricadute occupazionali, rappresentasse l'opportunità di innovare e ristrutturare i contenuti produttivi di quel sito, in direzione di produzioni più innovative e di prospettiva. Abbiamo fiducia che vi possa essere a breve una soluzione".

"Ci tengo a precisare, ha affermato la Presidente, che il ruolo della Regione non è quello di partecipare a trattative tra imprese, né di essere soggetto deputato all'acquisizione delle aree. Il ruolo di coordinamento che abbiamo assunto è volto a favorire le condizioni affinché i soggetti più attivi del territorio possano collaborare e unirsi per nuova fase industriale di quest'area. Si tratta ora di capire, ad esempio, da Novamont quali investimenti su ricerca e innovazione potranno essere attivati nel Polo chimico, oltre alla parte produttiva. Oggi, anche la proposta che viene da T.E.R.N.I. Research, è un altro tassello da aggiungere ad un mosaico che ci dà una visione d'insieme di nuova industrializzazione. La gestione delle



utilities, ad esempio, può rappresentare un vantaggio competitivo anche per le altre aziende del polo chimico, così come possono andare a soluzione importanti tematiche come quelle della riqualificazione ambientale e delle bonifiche per mantenere le attuali attività industriali. Questo è l'aiuto che possiamo mettere nelle relazioni col governo nazionale, per contribuire a dare una risposta strategica per aumentare la competitività dell'area ternano-narnese e della regione".

Il presidente del Gruppo T.E.R.N.I. Research, Stefano Neri, ha sottolineato il valore dell'innovazione introdotta dalla holding operante in settori ad alto contenuto tecnologico, come energia rinnovabile, trattamento ambientale, recupero di materia ed energia, Ict, automazione industriale.

"In un territorio in cui non c'è tradizione di imprese a partecipazione diffusa - ha spiegato - abbiamo affermato un modello industriale di media azienda che riteniamo la formula migliore per prendere il testimone della grande tradizione industriale, rispondere alla crisi, confrontarsi col mondo del credito. In pochi anni le due società quotate, TerniEnergia e TerniGreen, hanno conseguito risultati esaltanti. TerniEnergia, con un azionariato composto da oltre 2.000 investitori, è il quarto operatore nel settore cleantech in area Emea (Europa, Africa, Medio Oriente), 49esima società per crescita di fatturato negli ultimi 5 anni (fonte Deloitte), primo System integrator italiano nel mercato del fotovoltaico, nono europeo, 12esimo al mondo (fonte IMS Research)".

"TerniGreen si è quotata sul mercato AIM Italia, gestito da Borsa Italiana, nella fase più difficile della crisi, riuscendo a raccogliere l'attenzione di decine di investitori privati e istituzionali che credono nella bontà del progetto di dare vita a un "Polo italiano dell'industria verde". Vediamo nell'abbraccio tra capitale di rischio e lavoro la chiave di volta per innovare modelli produttivi e industriali troppo legati a settori maturi, introducendo elementi di novità anche nella prassi di gestione aziendale, con spiccata trasparenza nella governance e positive ricadute in termini ambientali".

Il presidente Neri ha anche auspicato una evoluzione delle politiche pubbliche in direzione del sostegno all'aggregazione tra diversi soggetti industriali, per favorire la crescita dimensionale delle imprese e la crescita.

"Troppo spesso in passato si sono disperse risorse e incentivi in direzione di settori e iniziative senza prospettive di sviluppo. Riteniamo che sia necessario superare questa impostazione, facendo una scelta decisa in direzione di quei settori ambientali che richiedono dimensioni industriali, innovazione e qualità e dimensione dell'impresa per contribuire a recepire investimenti e convogliando le risorse disponibili sul mercato in un settore decisivo. Occorre, poi, rimuovere la presunzione che laddove c'è iniziativa industriale c'è danno ambientale".



Neri ha continuato il suo intervento parlando della crisi della LyondellBasell e della possibilità che il Gruppo intervenga nell'area contribuendo al rilancio produttivo del polo chimico ternano.

"Confermiamo l'interesse a partecipare a un piano ambizioso di re-industrializzazione del sito ex Montedison - ha detto -, contribuendo con la possibilità di replicare le attività già sperimentate dalla società sul versante energetico e su quello ambientale. In sintonia con ASM Terni, vediamo la possibilità di realizzare un avanzato progetto di Smart Grid industriale in pochi mesi. Una sinergia tra TerniEnergia e la stessa ASM, titolare di un progetto all'avanguardia a livello nazionale, consentirebbe di dare vita al terzo gruppo italiano nelle utility energetiche di media dimensione, aprendo nuove opportunità di dialogo con gli investitori e aprendo scenari industriali di grande interesse. Vediamo, ad esempio, la possibilità di mantenimento della gestione della rete interna allo stabilimento e la realizzazione di centrali di micro generazione a ciclo combinato che possano fornire vapore ed energia per il sito".

"Accanto a questo, ha concluso il Presidente Neri, TerniGreen potrebbe intervenire con un progetto nel settore della Depurazione rivolta ai reflui industriali e ai percolati. Sono, inoltre, possibili altre verticalizzazioni delle attività sin qui svolte dal Gruppo e realizzabili nel sito.

Quello che serve, però, è una visione di insieme, con un virtuoso rapporto business to business tra le imprese coinvolte nell'area industriale, che consenta di creare uno sviluppo dato, non già dalla semplice somma aritmetica delle attività, ma da un moltiplicatore rappresentato dalle sinergie tra i vari attori del progetto. E' di tutta evidenza, però, che una prospettiva di questo tipo necessita di una veloce risoluzione delle trattative e dei tavoli di crisi, entro il prossimo mese di marzo".

energia

g.r. umbria approva bando per sviluppo tecnologie "verdi", finanziamenti per 5 mln euro

Perugia, 13 feb. 012 - La Regione Umbria sosterrà con 5 milioni di euro i programmi delle piccole e medie imprese pronte ad innovarsi e investire nelle tecnologie "verdi" finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico. Un'opportunità per le imprese di nuova costituzione, in particolare quelle create da giovani e donne, per le iniziative promosse nell'area di crisi della "A.Merloni", e per quelle aziende che vogliono diversificare o riconvertire le loro produzioni. Su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, la Giunta regionale ha approvato linee guida e ripartizione delle risorse del bando, finanziato con fondi europei, che sarà pubblicato nei prossimi giorni. L'intervento integra il "pacchetto verde" che, attraverso due bandi approvati nelle scorse settimane, mette a disposizione ulteriori dieci



milioni di euro per le aziende che sfidano stagnazione e crisi puntando sul "green business".

"La Giunta regionale ha stabilito di incrementare le risorse inizialmente previste per questo nuovo bando, portandole da 3 milioni e mezzo a 5 milioni di euro - ha sottolineato l'assessore Riommi - poiché riteniamo prioritario stimolare e sostenere con sempre maggior efficacia le scelte di investimento degli operatori lungo la direttrice di sviluppo della 'green economy'. Con questo nuovo strumento intendiamo favorire una riconversione delle produzioni esistenti verso quelle legate alle tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, incentivando ricerca, innovazione di processo e di prodotto".

A questa finalità sarà destinata la parte più cospicua delle risorse, 4 milioni di euro, con cui verranno sostenuti in particolare i programmi di investimento per la realizzazione di apparecchiature o macchinari per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzino le tecnologie più innovative e quelli per la produzione di componenti e sistemi per la gestione e il controllo dei consumi energetici, che includano servizi di supporto all'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Il restante milione di euro servirà ad avviare un primo progetto pilota per la promozione di "start up" ad alto contenuto tecnologico. È previsto il finanziamento di investimenti e servizi qualificati di imprese neocostituite in settori extra agricoli, con particolare riferimento alla realizzazione di componenti e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, con una riserva di 500mila euro a favore delle iniziative promosse nei 17 comuni dell'area di crisi della "A.Merloni" individuati nell'Accordo di programma tra le Regioni Umbria e Marche e il Ministero dello Sviluppo economico.

formazione e lavoro

venerdì 3 febbraio a perugia seminario "orientamento:scuola, giovani, lavoro"

Perugia, 1 feb. 2012 - Favorire l'interazione e il dialogo tra il sistema scolastico e della formazione e il mondo del lavoro alla luce degli interventi normativi che hanno modificato la scuola secondaria di secondo grado: è questo l'obiettivo del seminario dal titolo "Orientamento: scuola, giovani, lavoro", organizzato dalla Regione Umbria e dall'Ufficio scolastico regionale per venerdì 3 febbraio a partire dalle ore 9, al Centro Congressi Hotel Giò di Perugia.

"L'iniziativa - ha spiegato la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, ha come scopo quello di favorire l'informazione sulle attività di orientamento perché proprio attraverso queste attività si possono facilitare i ragazzi e le loro famiglie a costruire percorsi soddisfacenti in ambito formativo professionale e spendibili nel mercato del lavoro".

Il programma dell'incontro prevede, dopo l'apertura dei lavori da parte del coordinatore Ambito Conoscenza e Welfare della



Regione Umbria, Anna Lisa Doria, l'intervento dell'assessore Casciari, del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Maria Letizia Melina, degli assessori all'Istruzione della Provincia di Perugia e Terni, Donatella Porzi e Stefania Cherubini, del presidente Anci Umbria, Wladimiro Boccali, del dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Roberto Stefanoni, dei rappresentanti del ministero dell'Istruzione e del Lavoro.

A partire dalle 11,45 è prevista una tavola rotonda dal titolo "Scuola, formazione e prospettive occupazionali", coordinata dall'assessore regionale alla promozione dello sviluppo economico e alla formazione professionale, Vincenzo Riommi.

Concluderà i lavori l'assessore, Carla Casciari.

villa umbra: lunedì 13 febbraio seminario sulle modifiche al sistema pensionistico

Perugia, 10 feb. 012 - - La manovra "Salva Italia" (decreto legge 201/2011 in legge 214) disegna la nuova previdenza e la riforma sulle pensioni rappresenta un tassello fondamentale della manovra.

La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, per lunedì 13 febbraio, con inizio alle ore 9 nella sede di Villa Umbra a Pila di Perugia, un'attività formativa per approfondire le novità in materia di trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti. "La manovra "Salva Italia" (decreto legge 201/2011 in legge 214), afferma Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola, disegna infatti la nuova previdenza e la riforma sulle pensioni rappresenta un tassello fondamentale della manovra.

Da quest'anno i lavoratori che pensano alla pensione devono fare i conti con un pacchetto di novità ed il Corso, coordinato da Stefano Perini, Responsabile nazionale Area Pubblico Impiego INCA-Cgil, sarà l'occasione per analizzare i nuovi requisiti e nuovi trattamenti per la pensione di vecchiaia, l'adeguamento dei requisiti anagrafici (per le pensioni di vecchiaia) e contributivi (per le pensioni anticipate) all'incremento delle attese di vita, i nuovi requisiti per la pensione anticipata (per il personale che matura il diritto alla pensione dal 2012), i nuovi requisiti per la pensione anticipata dei lavoratori che svolgono attività usuranti ed infine, conclude Naticchioni, il nuovo sistema di calcolo sui nuovi termini di liquidazione dei trattamenti di fine servizio.

indagine sole 24 ore: umbria tra le prime regioni per favorire occupazione giovanile

Perugia, 13 feb. 012 - E' l'Umbria una delle prime regioni in Italia ad avere le migliori condizioni per favorire l'occupazione dei giovani. È quanto emerge dall'indagine elaborata dal Centro studi Datagiovani e pubblicata da Il Sole 24 Ore. "Questo dato è importante, ma anche assai significativo perché conferma la nostra scelta di valorizzare il sistema produttivo umbro puntando con sempre maggiore decisione sui giovani e su alcuni driver fondamentali della crescita, ovvero l'innovazione, la tecnologia,



la qualità, lo spostamento su segmenti a più alto valore aggiunto". Questo il commento della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

Dall'indagine, che ha preso in esame diversi parametri ed analizzato la situazione complessiva dell'economia di ogni singola regione, ne emerge per l'Umbria una situazione composita. Nel primo indice sintetico, relativo alla "risposta alla crisi", la nostra regione si piazza all'illesimo posto, dietro a molte regioni del centro nord - ma prima delle vicine Marche, del Friuli e della Valle d'Aosta - dell'Abruzzo e della Sardegna. Nell'indice relativo all'ambiente favorevole per i giovani l'Umbria si posiziona al terzo posto, dietro solo alle Marche e alla Valle d'Aosta.

Complessivamente, l'Umbria presenta una posizione di "medietà" che conferma in sostanza le analisi svolte da diversi studiosi e dalla stessa amministrazione regionale, con riferimento sia ad aspetti strutturali (si pensi al RUICS e all'Indicatore Multidimensionale allegato alla relazione sull'attuazione del programma di legislatura) che congiunturali (L'Umbria nella crisi). Un quadro dove la posizione mediana dell'Umbria nei principali indicatori di contesto si accompagna ad una evoluzione dinamica che negli ultimi anni ha conosciuto luci ed ombre, e che quindi comporta un risultato finale non brillante ma comunque meno drammatico di quello di alcune realtà regionali.

Venendo alla parte più significativa dell'indagine, cioè alla classifica Youth Friendly del Centro studi Datagiovani (che misura il potenziale di attrattività dei territori per gli under 30 in base a cinque aree di indagine, a cui corrispondono specifici indicatori: mercato del lavoro, imprenditoria, istruzione, demografia sociale, dinamica della crisi, sottoposti anche in questo caso ad un processo di standardizzazione e successiva aggregazione mediante opportuna pesatura), emerge un quadro sostanzialmente positivo per l'Umbria.

Dall'analisi dei dati, infatti, emerge un Paese in cui sono le regioni più piccole le "amiche" dei giovani. In particolare fatto 100 il valore dell'Italia, 13 regioni si collocano sopra la media e ai primi posti troviamo le Marche, la Valle d'Aosta, l'Umbria e il Molise. I fattori decisivi che permettono a queste piccole regioni di posizionarsi davanti a quelle a dimensioni più elevate sembrano essere meno barriere all'ingresso nel mercato unite a buone capacità imprenditoriali e un'istruzione elevata che sembrano facilitare la carriera delle nuove generazioni.

L'Umbria in particolare primeggia per l'istruzione, distinguendosi in particolare per la più bassa dispersione scolastica (13,3% contro il 18,8% della media italiana). L'Umbria presenta il secondo miglior risultato nel numero di laureati 30-34enni (25,6%).

"La nostra regione, continua la Presidente Marini, presenta buoni risultati anche nel mercato del lavoro, nonostante gli effetti negativi della crisi economica, posizionandosi in sesta posizione,



sopra la media italiana. L'Umbria mostra un basso numero di giovani "neet" (giovani che non lavorano e non studiano) rispetto alla media nazionale (15,6% contro 22,1%), un tasso di disoccupazione giovanile inferiore alla media nazionale (21,0% contro 27,8%) e totale (6,6% contro 8,4%) e un tasso di occupazione superiore alla media italiana (67,1% contro 61,1%).

Al pari delle Marche, l'Umbria sembra essere un'area con un buon equilibrio economico-sociale per certi aspetti capace di assorbire meglio gli shock esterni provocati dalla crisi almeno nelle due aree sopra citate, anche se l'Umbria è la quint'ultima regione con la peggiore variazione negativa degli indicatori dal 2008 al 2010 (asset effetto crisi). Un dato questo che deve essere particolarmente valutato, anche alla luce dei risultati dell'indagine sulla "risposta alla crisi".

L'Umbria si posiziona a metà graduatoria nell'asset imprenditoria (10° posizione) e nell'asset socio-demografico (11° posizione) dove la posizione inferiore alla media italiana risente significativamente del fatto che la nostra è la regione con il più alto numero di anziani: è la quarta regione con l'indice di vecchiaia più alto. Nel campo imprenditoriale l'Umbria mostra una buona demografia d'impresa, posizionandosi sesta con un tasso di sopravvivenza delle imprese, a 5 anni dall'avvio, del 53,3% superiore alla media italiana e una percentuale di giovani imprenditori sul totale degli imprenditori pari al 5,3% uguale alla media italiana".

"Come ho avuto modo di dire in occasione della presentazione dell'ultimo rapporto dell'Agenzia Umbria Ricerche, conclude la Presidente Marini, come Regione Umbria abbiamo voluto dare alla nostra 'policy' una impostazione che deve puntare sempre di più sui nostri punti di forza perché solo così è possibile anche recuperare e migliorare le criticità del nostro sistema economico. Quello di puntare sui giovani si dimostra essere, anche alla luce di questi dati, un vero grande punto di forza. E' dunque su questi segmenti del mercato del lavoro che dobbiamo intervenire, perché sono quelli che gli stessi economisti ci dicono essere trainanti per la ripresa".

occupazione: le "opportunità per i giovani" in umbria, lunedì 20 febbraio convegno organizzato da regione e "aur"

Perugia, 14 feb. 012 - Condividere i risultati degli interventi che Regione Umbria ed Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") hanno messo in atto utilizzando in maniera innovativa le risorse del Fondo Sociale Europeo in favore dei giovani e fornire una panoramica delle opportunità presenti in Umbria per affrontare il problema della disoccupazione giovanile. È questo l'obiettivo del convegno "Opportunità per i giovani", organizzato da Regione Umbria e "Aur" che si terrà lunedì 20 febbraio, alle 9, nella Biblioteca dell'"Aur" (via Mario Angeloni 80/A) a Perugia.

Nel corso del convegno verrà anche presentato il rapporto di ricerca "Assegni e borse di studio. Opportunità per i giovani" che



mette in luce gli esiti occupazionali di tre bandi regionali finalizzati al sostegno della ricerca nella programmazione 2007-2013 e le testimonianze di alcune delle nuove realtà imprenditoriali sorte dagli interventi finanziati.

Al convegno, presieduto Claudio Carnieri (presidente dell' "Aur") parteciperanno l'assessore regionale allo Sviluppo economico e alle Politiche attive del lavoro Vincenzo Riommi, il direttore dell' Aur Anna Ascani, le ricercatrici dell' Aur Meri Ripalvella, Valentina Bendini, Anna Maria Riccioni. Interverranno, inoltre, Rita Porru, della tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo; Pietro Tagliatesta, della Direzione generale Occupazione affari generali della Commissione Europea; Sabrina Paolini, dirigente del Servizio regionale Politiche attive del lavoro; Luigi Rossetti, coordinatore dell' Area Imprese e lavoro della Regione Umbria e Lucio Caporizzi, direttore alla Programmazione, Innovazione, Competitività della Regione Umbria. La chiusura dei lavori è prevista per le ore 13,30. Per la segreteria organizzativa: tel. 075.5045809-5045805-5045811; e-mail convegni@agenziaumbriaricerche.it.

immigrazione

al via progetto "lingua italiana: mi fido di te" per integrazione linguistica donne immigrate

Perugia, 14 feb. 012 - Ha come obiettivo la promozione della conoscenza della lingua italiana tra le donne immigrate il progetto "Lingua italiana: mi fido di te", di cui la Regione Umbria è capofila e che sarà realizzato insieme ai partner diretti di progetto, Cidis Onlus, Centro Studi e Formazione Villa Montesca e Confartigianato Umbria.

L'iniziativa, finanziata dal Ministero dell'Interno attraverso il Fondo europeo per l'integrazione, verrà presentata nel corso di una conferenza stampa in programma giovedì 16 febbraio, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

Interverranno la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari e i rappresentanti dei partner del progetto.

istruzione

regioni chiedono incontro a ministro profumo

Perugia, 6 feb. 012 - Un incontro urgente con il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, per rimarcare il ruolo delle Regioni in tema di istruzioni. E' quanto ha chiesto la Commissione Istruzione della Conferenza delle Regioni dopo l'inserimento di alcune disposizioni sull'Istruzione nel decreto legge in materia di semplificazione e sviluppo. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari, che, insieme ai colleghi delle altre Regioni, aveva già incontrato di recente il ministro Profumo per un confronto su alcune tematiche legate al mondo dell'Istruzione tra cui l'attuazione del titolo V, la revisione dei criteri di riparto degli organici, il rafforzamento dell'istruzione tecnica professionale, la proroga



dei termini relativi al dimensionamento, il rispetto delle competenze di programmazione delle Regioni in materia di edilizia scolastica.

"Le disposizioni sull'Istruzione contenute nella prima stesura del decreto legge in materia di semplificazione e sviluppo approvato dal Consiglio dei ministri, limitano fortemente le competenze regionali in tema di programmazione dell'offerta formativa e vanno in una direzione diversa rispetto alla volontà di collaborazione manifestata dal ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, agli assessori regionali".

"Dal precedente incontro - ha riferito la vicepresidente - è chiaramente emerso che si volesse intraprendere un percorso di fattiva collaborazione finalizzato anche alla valorizzazione delle autonomie regionali e che prevedesse un iter per la piena attuazione del Titolo V in materia di Istruzione, mentre a pochi dal confronto, dobbiamo invece riscontrare una volontà politica diversa ed è per questa ragioni che la Commissione Istruzione di cui faccio parte ha chiesto un chiarimento urgente con il ministro".

"Non ci sembra - continua Casciari- che vada verso un riconoscimento dell'autonomia delle Regioni neanche la previsione nel decreto delle modalità di determinazione degli organici per i quali era stato espressamente chiesto al ministro che venisse attivato un Tavolo tecnico presso la Conferenza delle Regioni e che, in concertazione con il 'Miur', fossero individuati dei nuovi criteri di riparto più rispondenti all'attualità, e quindi funzionali all'autonomia e alla costruzione di una rete scolastica adeguata alle esigenze dei singoli territorio".

Non è andata diversamente sul fronte dell'istruzione tecnica e professionale e della formazione professionale per il quale le Regioni hanno chiesto che venisse insediato un Tavolo congiunto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e della Finanza, finalizzato ad individuare le modalità per garantire continuità e sviluppo dei percorsi in materia delle istituzioni scolastiche e formative e dell'offerta dell'Istruzione Tecnica Superiore. "Scopriamo invece che nel decreto di semplificazione - afferma la vicepresidente - le misure relative al comparto andranno a toccare e limitare competenze regionali importanti, contraddicendo nei fatti le garanzie avute durante l'incontro".

"Infine - conclude Casciari - non vediamo recepita la richiesta di tenere conto dell'importanza del ruolo delle Regioni nella programmazione degli interventi a tutela e modernizzazione del patrimonio scolastico. In proposito - ha detto - le Regioni, insieme alle rappresentanze degli enti locali, avevano già chiesto al precedente Governo il rifinanziamento della legge '23/96' sull'edilizia scolastica. L'auspicio è che il ministro voglia proseguire un rapporto di collaborazione come era emerso nel precedente incontro".



lavori pubblici

appalti pubblici: mercoledì 15 febbraio a villa umbra corso su novità legge "salva italia"

Perugia, 13 feb. 012 - Le novità introdotte dalla legge "Salva Italia" in materia di appalti pubblici saranno al centro della giornata formativa organizzata dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica che si terrà mercoledì 15 febbraio, dalle ore 9, a Villa Umbra di Pila (Perugia) e che vedrà come relatori Lorenzo Anelli, avvocato ed esperto in contrattualistica pubblica, ed Ilenia Filippetti, responsabile della Sezione Monitoraggio appalti di servizi e forniture della Regione Umbria.

"I Comuni con popolazione non superiore a cinquemila abitanti - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - affideranno obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle Unioni. In Umbria, queste nuove norme interessano sessantacinque dei 92 Comuni". La finalità della nuova disciplina, che si applicherà alle gare bandite dal 1 aprile di quest'anno, "è quella di pervenire ad una riduzione dell'elevata frammentazione del sistema degli appalti pubblici, con conseguente riduzione dei costi di gestione delle procedure grazie al conseguimento di economie di scala".

I principali argomenti che saranno trattati durante la giornata formativa spaziano dalla salvaguardia dei diritti dei lavoratori e l'incidenza del costo del lavoro, l'affidamento dei servizi ingegneristici, la modifica dell'art. 140 del D. Lgs. 163/06, il frazionamento degli appalti in lotti funzionali, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia europea, il Codice dei contratti pubblici, le centrali di committenza dei Comuni. Si analizzeranno anche le tematiche degli accertamenti e le possibili incongruenze con il divieto per le pubbliche amministrazioni di richiedere i certificati ed i controlli antimafia e la proroga dei contratti.

protezione civile

expo emergenze: cinque seminari sulla sicurezza del lavoro organizzati dalla regione ad umbriafiere

Perugia, 1 feb. 012 - I temi legati alla prevenzione ed alla sicurezza sul lavoro con particolare riferimento ai cantieri pubblici saranno al centro di una serie di cinque incontri che la Regione dell'Umbria organizza all'interno di Expo Emergenze, la prima grande rassegna con cadenza biennale, dedicata alla sicurezza, alle emergenze ed alla prevenzione in ambito di calamità, che si svolgerà ad Umbriafiere di Bastia Umbra dal 9 al 12 febbraio.

"La scelta della Giunta regionale dell'Umbria - ha affermato l'assessore Stefano Vinti - è stata quella di promuovere all'interno dell'evento fieristico precise competenze e metodi per la tutela della vita delle persone in ogni situazione sia



ordinaria che straordinaria. È convinzione condivisa infatti che nell'esprimere il concetto della tutela della vita, l'Umbria deve percorrere la strada dell'affermazione e della condivisione di una cultura della sicurezza che divenga parte integrante non solo dell'attività lavorativa, ma che coinvolga soprattutto il cittadino sotto ogni aspetto delle attività che pone in essere dentro e fuori la propria famiglia".

L'attività della Regione in questi ultimi anni si è concentrata soprattutto sull'innalzamento del livello culturale della società umbra in tema di sicurezza ed emersione del lavoro irregolare e sul sostegno al dialogo tra le istituzioni. E questo percorso politico culturale, conclude Vinti, si affianca benissimo al percorso espositivo della manifestazione che presenterà prodotti di aziende, italiane e straniere, leader in termini di avanzamento tecnologico".

Sabato 12 febbraio sarà il giorno dedicato alla Sicurezza sul lavoro e la mattina si aprirà con il Convegno "Sicurezza, legalità e trasparenza: un passo avanti insieme che vedrà confrontarsi sulle politiche della sicurezza sul lavoro esperti nazionali del Ministero del lavoro, della Direzione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Presidenza del consiglio dei Ministri, del sindacato, e delle professioni a seguire nel pomeriggio alle 15,00 il seminario Lavori in quota: il Cammino verso una legge regionale che sarà occasione di confronto e riflessione con i soggetti che hanno partecipato alla stesura delle "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto" e con i tecnici e gli operatori del settore che sono chiamati ad attuarle. Le cadute dall'alto rimangono tristemente una delle principali cause di morte sul lavoro. Alle 16,00 il seminario La gestione della sicurezza "I casi concreti", finalmente andremo a vedere come si attuano norme e buone prassi. Dal caso Enel al cantiere della Quadrilatero uno dei più grandi e complessi cantieri presenti in Umbria fino ad arrivare alla esperienza maturata per la ristrutturazione della sede regionale del "Broletto", un cantiere ordinario in situazioni straordinarie.

Nei giorni precedenti del giovedì e venerdì pomeriggio comunque si svolgeranno incontri per la formazione sul tema specifico della prevenzione incendi con dei seminari organizzati dalla Regione Umbria in collaborazione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e con il Comitato Interprofessionale degli Ordini e Collegi dell'area Tecnica della Regione Umbria.

neve: in umbria "criticità moderata" fino alle 6 del 2 febbraio, da protezione civile regionale costante monitoraggio situazione

perugia, 1 feb. 012 - Il fenomeno nevoso che sta interessando l'Umbria e che ha comportato l'adozione formale dell'avviso di "criticità moderata" per neve dalle 18 di ieri, martedì 31 gennaio, fino alle 6 di domattina, giovedì 2 febbraio, viene costantemente monitorato dalla Protezione civile regionale sia per quanto riguarda la situazione meteo sia i suoi effetti. È



quanto informa il Servizio regionale di Protezione civile, sottolineando che in particolare, la Sala operativa unica regionale ("Sour") sta monitorando la situazione in contatto con Polizia Stradale di Perugia e Terni, Anas, Province e Comuni. Tecnici dell'Anci, in coordinamento con la Sala operativa, hanno attivato un contatto diretto con i Comuni di riferimento per verificare eventuali criticità e per collaborare nell'attuazione delle procedure previste dai piani di emergenza neve.

Al momento, si rileva, non si riscontrano particolari problemi, tranne un'abitazione isolata in zona San Giustino, difficoltà alla viabilità al passo di Bocca Trabaria, al confine con le Marche dove lo spessore della neve è di circa un metro, e nei passi stradali al confine con Toscana ed Emilia Romagna dove gli accumuli raggiungono circa mezzo metro di neve. Accumuli di circa 40 centimetri vengono registrati dai nivometri intorno al monte Subasio. Difficoltà sono inoltre state rilevate lungo la SS 3 Flaminia, nel tratto del valico della Somma. Altrove la viabilità è al momento scorrevole.

In circa la metà dei Comuni umbri, i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole. I Prefetti di Perugia e Arezzo, informano dal Servizio regionale di protezione civile, hanno disposto con proprie ordinanze il divieto di circolazione per i mezzi di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate dalla mezzanotte del 31 gennaio fino alla cessata emergenza.

Il Centro Funzionale regionale mantiene sotto costante controllo l'evoluzione della situazione meteorologico. Allo stato attuale, si prevede il mantenimento delle condizioni attuali per le prossime ore, con precipitazioni da sparse a diffuse: nevose fino a 300-400 metri di altitudine o miste a pioggia a quote inferiori. È previsto un graduale miglioramento a partire dai settori occidentali, ma ancora fenomeni persistenti lungo la dorsale appenninica in parziale attenuazione nella notte. Nella giornata di domani, 2 febbraio, è previsto un parziale miglioramento, con nuvolosità su tutta la regione al mattino e nevicate deboli e sparse lungo i rilievi appenninici. Dal tardo pomeriggio precipitazioni anche sul resto della regione, nevose fino in pianura nel corso della notte, in aumento d'intensità. Per quanto riguarda le temperature si prevedono lievi diminuzioni da domani.

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono state allertate per interventi di assistenza alla popolazione ed in alcuni casi i Sindaci hanno già provveduto a richiederne l'attivazione anche per il supporto alla viabilità comunale.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito internet del Centro Funzionale Regionale, all'indirizzo www.cfumbria.it, sul quale vengono pubblicati in tempo reale i bollettini meteo aggiornati e l'evoluzione degli effetti al suolo.

emergenza neve: vertice a centro regionale di protezione civile di foligno



Perugia, 8 feb. 012 - Utilizzare le prossime 36 ore per affrontare le residue criticità che persistono nel territorio regionale maggiormente colpito dalle precipitazioni nevose dei giorni scorsi e definizione al tempo stesso un piano di emergenza per far fronte al probabile ripetersi di eccezionali precipitazioni che potrebbero interessare, oltre all'area dell'Appennino, anche il resto del territorio regionale. È quanto è stato definito nel corso di un vertice svoltosi oggi a Foligno, al Centro regionale di Protezione civile - presieduto dal coordinatore Luciano Tortoioli e da Valentino Valentini del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - convocato per fare innanzitutto il punto della situazione con i Sindaci dei Comuni della fascia appenninica già colpiti dall'emergenza neve.

Le condizioni climatiche degli ultimi giorni hanno, infatti, colpito duramente anche l'Umbria creando situazioni di criticità diffuse in tutta la regione. Per il superamento di questa fase tutto il Sistema Regionale di Protezione Civile ha dato un contributo fondamentale con uno sforzo notevole di uomini, mezzi e risorse finanziarie.

La Giunta regionale, nella consapevolezza di quanto è in corso di svolgimento, adotterà nella prossima seduta di lunedì provvedimenti finalizzati a supportare i Comuni per sostenere i costi dell'emergenza.

In relazione al previsto perdurare delle criticità in atto e ad un aggravamento della situazione dovuto all'arrivo di una nuova perturbazione che interesserà tutto il territorio regionale con particolare accentuazione nelle zone appenniniche si consiglia di provvedere ad acquisire, con la massima tempestività, la disponibilità dei beni e servizi necessari ad assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, con riferimento alla salvaguardia della vita umana adottando, inoltre, tutte le misure preventive necessarie.

A tale scopo la Sala operativa Unica Regionale ("Sour") resterà ancora aperta e raggiungibile 24 ore su 24 per supportare i Comuni nella fase emergenziale.

expoemergenze; marini: "cambiare le norme per ridare a protezione civile ruolo che le compete"

Perugia, 9 feb. 012 - "Non è possibile che il nostro sistema di Protezione Civile debba essere a rischio e riportato indietro di vent'anni, compromettendo così la possibilità di adeguati ed efficaci interventi in caso di emergenza": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo all'inaugurazione di ExpoEmergenze, la manifestazione in programma da oggi al 12 febbraio a UmbriaFiere di Bastia Umbra.

La presidente ha voluto innanzitutto esprimere la grande preoccupazione delle Regioni italiane rispetto al rischio di un depauperamento della struttura della Protezione Civile e della sua reale capacità di intervento: "Se, come le Regioni italiane stanno



chiedendo in queste ore al Governo, non si interviene a modificare le disposizioni del precedente Governo contenute nella Legge 10 del 2011, che obbligano le Amministrazioni regionali ad aumentare le tasse per poter recuperare fondi per la Protezione Civile per interventi di emergenza, di fatto ci si trova di fronte all'odiosa situazione per cui i cittadini vengono doppiamente danneggiati, prima dalla calamità e poi dall'obbligo del pagamento delle tasse che le Amministrazioni locali sono costrette ad imporre. Questo comporta che molte amministrazioni pubbliche non dichiarano lo stato di calamità naturale per non sottoporre i cittadini ad un ulteriore balzello, innescando così una sorta di circolo vizioso che impedisce al sistema di poter operare".

La presidente ha quindi espresso "solidarietà" al prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che proprio in queste ore ha nuovamente posto al Governo la necessità della modifica della Legge 10 dello scorso anno, e ha manifestato apprezzamento per la disponibilità del presidente del Consiglio, Mario Monti, ad affrontare il problema.

Marini ha infine annunciato di aver convocato una riunione urgente presso il Centro regionale di Protezione Civile di Foligno con tutti i sindaci dell'Umbria e gli altri soggetti istituzionali interessati per fare il punto degli interventi in atto nelle aree interessate dall'emergenza neve e per definire un adeguato Piano per fronteggiare l'eventuale riproporsi di situazioni critiche, soprattutto nella zona dell'Appennino.

marini: "cultura della prevenzione radicata e diffusa in umbria, ma sbagliata la riforma nazionale"

Perugia, 9 feb. 012 - "La cultura della prevenzione è oggi radicata e diffusa nella nostra regione, così come il nostro sistema di Protezione civile è una realtà strutturata ed apprezzata in tutto il Paese, perché negli anni abbiamo saputo far tesoro delle esperienze drammatiche determinate da calamità come il sisma del 1997". È quanto affermato dalla Presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della tavola rotonda svoltasi al centro fiere di Bastia Umbra nell'ambito di Expo emergenze.

La presidente ha quindi ribadito la negativa valutazione della legge dello scorso anno che ha riformato la Protezione civile, definendo la normativa "un gravissimo e grossolano errore cui va messo riparo urgentemente, pena lo smantellamento di tutto il sistema di protezione civile italiano".

"Come Regione Umbria non abbiamo solo l'esperienza maturata in questi anni in seguito al terremoto del 1997 da proporre, ma anche precise competenze che ci obbligano ad un confronto costante per migliorare le normative e per aggiornare sempre le nostre strutture e capacità di intervento".

Riferendosi poi all'evento di Expoemergenze la presidente ha sottolineato come "la protezione civile sia un settore in continua



crescita, sempre in evoluzione, che impone a chi ha competenze istituzionali di aggiornare sempre i propri modelli gestionali".

"Questo salone, dunque, rappresenta una utile occasione per confrontare e mettere in relazione i soggetti pubblici e privati che operano nella protezione civile con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio".

"In questi anni ci ha sempre contraddistinto un approccio organico e globale ai temi della previsione, prevenzione e soccorso in emergenza nel caso di eventi naturali e catastrofici. Vogliamo dunque continuare a credere in una organizzazione del funzionamento della protezione civile intesa come sistema delle istituzioni pubbliche che cooperano e si integrano nell'ambito di un coordinamento unitario Stato/Regioni e Enti locali".

emergenza neve: presidente marini illustra decreto governo e chiede massima collaborazione enti interessati

Foligno, 9 feb. 012 - "Ho voluto convocare d'urgenza questa riunione per informare i comuni e tutti i soggetti istituzionali interessati sui contenuti del decreto legge con il quale il Governo ha affidato alla Protezione Civile il compito di coordinare e gestire la situazione emergenziale che, secondo le previsioni meteorologiche, potrebbe determinarsi nella nostra regione nei prossimi due o tre giorni a causa di abbondanti precipitazioni nevose. Inoltre ho ritenuto opportuno questo incontro al fine di assicurare il miglior coordinamento possibile e la massima cooperazione sia tra le amministrazioni locali che con le prefetture e le altre agenzie che hanno competenze in materia di servizi pubblici, dai trasporti, all'erogazione di acqua, luce e gas". È quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, introducendo i lavori del vertice svoltosi oggi pomeriggio, giovedì 9 febbraio, presso il centro regionale di protezione civile, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, dell'Anas, delle Asl e delle Aziende Ospedaliere dell'Umbria.

Si è trattato di un incontro strettamente operativo nel corso del quale la Presidente ha voluto richiamare tutti alla massima collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di predisporre un piano di emergenza che serva a mettere in sicurezza innanzitutto le persone e le comunità maggiormente a rischio.

La Presidente ha informato quindi che, sempre in base al decreto legge del governo, la Protezione Civile nazionale autorizzerà le regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari a far fronte alle necessità che potrebbero determinarsi: "Per tale ragione - ha affermato la Presidente - il nostro centro regionale di protezione civile sarà sin da ora operativo 24 ore su 24, per assicurare la massima tempestività degli eventuali interventi. Vorrei però ricordare che sono i sindaci, nell'ambito dei propri territori di competenza, ad



esercitare in via diretta e non delegata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile nel proprio comune".

"In questa fase, ha continuato la Presidente, anche sulla base delle indicazioni del Governo, dobbiamo mobilitare innanzitutto tutto il personale ed i mezzi pubblici, realizzando anche la necessaria cooperazione - grazie alla collaborazione con le prefetture - con le forze dell'ordine, l'Anas, e le altre agenzie nazionali presenti sul territorio regionale per un utilizzo mirato e razionale di uomini e mezzi, laddove necessario, mettendo al primo posto gli interventi per assicurare l'accessibilità dei siti sanitari ed ospedalieri. Come regione, ha concluso la Presidente Marini, abbiamo anche messo in stato di allerta tutto il personale delle comunità montane che, con il coordinamento del servizio di protezione civile e secondo le priorità che saranno segnalate, potranno operare in collaborazione con il resto del personale impegnato nella gestione dell'emergenza".

emergenza neve: presidente marini convoca incontro sede centro protezione civile foligno

perugia, 10 feb. 012 - Stamani alle ore 12, presso il centro regionale di protezione civile di Foligno, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme ai tecnici e ai responsabili del Centro, farà il punto sulla situazione che si è verificata nella regione in seguito all'emergenza maltempo.

emergenza neve: presidente marini, "prolungata allerta fino mezzanotte di domenica"

Perugia, 10 feb. 012 - "L'Umbria sta seguendo con la sua rete di protezione civile l'evolversi della situazione nella regione legata all'emergenza neve. A fronte dell'aggiornamento delle previsioni meteo, abbiamo ritenuto di prolungare l'allerta e la situazione critica fino a mezzanotte di domenica". E quanto ha riferito la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che stamani, nella sede del Centro regionale di protezione civile di Foligno, insieme ai tecnici e ai responsabili del Centro, ha fatto il punto sulla situazione che si è verificata nella regione in seguito al maltempo ed ha illustrato il piano operativo per le prossime ore.

Durante l'incontro la presidente ha ricordato che "tutto il piano di emergenza già predisposto dalla protezione civile regionale, in costante collaborazione con il Dipartimento nazionale, le Prefetture, i Comuni e le Province, è operativo e che, al momento, non sono state rilevate particolari criticità. Ovviamente - ha aggiunto - nelle aree dell'Appennino, già colpite da precedenti nevicate, persistono disagi, comunque sotto controllo, per la popolazione".

"Oltre a garantire in qualsiasi momento l'intervento della protezione civile per persone in difficoltà, per la consegna di farmaci e il trasporto di pazienti con particolari patologie, la



nostra priorità - ricordato la presidente Marini - si concentra a garantire la percorribilità delle strade, in particolare per favorire l'accessibilità ai servizi sanitari e ospedalieri. Ho potuto verificare che i piani neve predisposti dai Comuni sono efficacemente operativi e che l'integrazione tra tutti i soggetti istituzionali che operano sul territorio ci mette in condizione di affrontare l'emergenza che potrebbe intensificarsi nelle prossime ore".

neve, presidente marini: emergenza gestita grazie a positiva collaborazione tra tutte le istituzioni

Perugia, 12 feb. 012 - "La positiva e intensa collaborazione tra la nostra struttura di Protezione civile, i Comuni, le Province, le Prefetture, tutte le forze dell'ordine e gli altri soggetti titolari di servizi pubblici quali distribuzione acqua, gas, energia, l'Anas ci hanno consentito di affrontare la complessa emergenza neve che ha colpito la nostra regione, soprattutto nella fascia dell'Appennino". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che sottolinea come l'intera macchina pubblica "ci ha permesso di intervenire con efficacia soprattutto nei centri che hanno vissuto in questi giorni, in particolare gli abitanti, enormi disagi e sebbene le condizioni meteorologiche siano oggi migliorate è proprio in queste aree che continuano ad essere concentrati tutti i nostri sforzi".

Fondamentale per la presidente Marini è stato il rapporto con il Dipartimento nazionale di protezione civile "che ci ha supportato e assistito in questa difficile emergenza e grazie anche all'invio in Umbria della colonna mobile della Protezione civile della Regione Piemonte, alla quale va il nostro ringraziamento".

"Se tutto ciò è stato possibile - dice la presidente - è anche grazie all'opera delle migliaia di volontari della nostra protezione civile, che anche in questa fase hanno dimostrato non solo generosità ed abnegazione, ma anche una alta professionalità e capacità di rispondere ad ogni esigenza delle popolazioni colpite, soprattutto nel portare assistenza alle famiglie isolate, il trasporto di farmaci salvavita e quant'altro. A loro va un particolare ringraziamento".

"Non estraneo in questa gestione dell'emergenza - conclude la presidente Marini - è stato lo spirito di collaborazione e il senso civico di tutti i cittadini umbri che, con senso di responsabilità, hanno offerto collaborazione. Ovviamente rimaniamo, con tutte le nostre forze, concentrati nel risolvere le criticità tuttora presenti e che potrebbero richiedere ancora l'intervento della protezione civile per il rischio ghiaccio".

neve, report del servizio di protezione civile della regione umbria

Foligno, 12 feb.012 - Il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria in conseguenza della situazione di emergenza determinatasi in seguito alla pesante perturbazione che ha investito le regioni



del Centro Italia a partire dal 31 gennaio 2012, in particolare inizialmente lungo la dorsale appenninica ed i settori meridionali per poi via via estendersi all'intero territorio regionale, ha attivato la Sala Operativa Unica Regionale - Sour e il Centro Funzionale in modalità 24 ore su 24 fin dal pomeriggio del 2 febbraio quando sono iniziate a pervenire le prime segnalazioni, per dare supporto alle richieste dei Comuni e dei cittadini.

È stata infatti emessa una prima ordinanza (n. 30 del 31/1/12) per avviso di criticità meteorologica, seguita dalle successive n.31,32,33 rispettivamente del 2, 9 e 10 febbraio che in base alle previsioni elaborate dagli esperti del Centro funzionale hanno prorogato la fase di emergenza fino alle ore 22 di oggi domenica 12 febbraio.

La Sour, in questi giorni, è stata supportata dagli esperti in Protezione Civile dell'Anci e dalla collaborazione dei membri delle Associazioni del volontariato, rimanendo in contatto costante con le Province di Perugia e Terni e con le Prefetture. L'apertura straordinaria della sede operativa del Centro regionale di Protezione Civile - Foligno ha determinato l'attivazione di tutto il personale assegnato al Servizio Protezione Civile nonché della Sezione Rapporti Istituzionali e attività di Segreteria del Direttore, a supporto delle attività in capo alla Sour.

Le ingenti precipitazioni, con l'aggravante del forte vento che ha sferzato il territorio regionale, hanno messo in difficoltà la circolazione dell'intera rete stradale con blocchi alla circolazione che sono stati sia di natura preventiva secondo il Piano neve dell'Anas sia in maniera spontanea a seguito della formazione di cumuli di neve portati dal vento.

Il ghiaccio formatosi durante le notti dopo la prima precipitazione ingente, in alcune situazioni, ha reso difficile l'apertura di tratti stradali di collegamento con alcuni Comuni, anche al di fuori della fascia appenninica, quali nella zona dell'Orvietano, del Pievese, e della Media Valle del Tevere.

Molte frazioni di montagna sono state raggiunte dopo 3-4 giorni senza però particolari criticità emerse per la salute delle persone residenti, gli interventi di soccorso sono stati effettuati con la collaborazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato oltre alla partecipazione e collaborazione dei volontari di Protezione Civile che nelle situazioni di criticità rilevate dalla Sour sono intervenuti senza alcun risparmio di forze. In base ai dati pervenuti, dall'inizio della fase emergenziale si è avuta una media di circa 200 unità del Sistema del volontariato umbro impegnato giornalmente sul territorio regionale, con punte in alcuni giorni di oltre 400 e un totale di 288 mezzi impiegati. Nella giornata di sabato 11 Febbraio ha inoltre raggiunto l'Umbria la Colonna mobile del Piemonte .

La risposta delle strutture comunali è stata pronta ed efficace nel limite delle disponibilità e nel rispetto dei Piani neve, in quanto la Sour aveva invitato i Comuni ad adottare tutti i



provvedimenti necessari preventivi e questo sistema a rete ha così permesso per la gran parte dei casi di fronteggiare l'eccezionalità degli eventi.

Nello specifico, tra le situazioni critiche affrontate, si segnala l'aiuto fornito ai viaggiatori del treno Ancona-Roma fermatosi alla stazione di Gualdo Tadino che ha visto il Sindaco insieme ai volontari del Gruppo comunale della città portare bevande calde e generi di primo conforto.

Le nevicate che nelle varie zone si sono susseguite in questi giorni hanno inevitabilmente rallentato la circolazione stradale in quasi tutta la regione, in particolare lungo le SS3 Flaminia, le SP 685, 785, 79 e 675; mentre dal Km 110 al 122 della SS3 Flaminia e al Passo della SS72 Bocca Trabaria si è proceduto alla chiusura soprattutto nella prima fase dell'emergenza.

La situazione è stata costantemente monitorata anche per quanto ha riguardato le scorte di sale, inizialmente esaurite in alcune zone e pian piano rimpinguate, in un contesto nazionale di grave carenza.

Sono pervenute alcune segnalazioni riguardanti nuclei familiari isolati nei comuni di Sigillo, Costacciaro, Pietralunga, San Giustino, Fossato di Vico, Orvieto e Norcia prevalentemente a causa del forte vento che in alcuni casi a fatto registrare anche cumuli di neve di circa 3 metri. Tutte le situazioni di nuclei familiari isolati segnalate alla Sour sono state risolte mediante il trasferimento dei nuclei familiari in strutture alternative (parenti, amici, alberghi e simili) o mediante riapertura delle strade di accesso.

L'8 febbraio presso il Centro Regionale di Protezione civile si è tenuto un incontro organizzato dalla Presidente della Regione Umbria Marini per illustrare il Dpcm 8 Febbraio 2012 e le sue modalità attuative, con i Sindaci dei Comuni coinvolti nell'emergenza, durante il quale è emersa una generale soddisfazione nella tempestività delle comunicazioni veicolate e una diffusa problematica legata alla necessità di disporre di mezzi adeguati anche per far fronte a cumuli di neve consistenti (turbine o pale gommate "pesanti") nonché la necessità di fronteggiare spese urgenti per le quali non è possibile intervenire con le risorse dei bilanci comunali.

Sul versante sanitario, grazie ad un costante raccordo con il 118, non si sono verificate gravi situazioni di pericolo per la salute della popolazione.

I COC in totale attivati sono stati 9 e dieci i Presidi operativi in totale fra le due Province.

Le reti (elettricità-acqua-gas-telefonia) non sono state oggetto di particolari criticità in questa lunga fase di emergenza.

emergenza neve: g.r. conferma grande apprezzamento per lavoro protezione civile regionale

Perugia, 13 feb. 012 - Oltre duemila volontari e 450 mezzi delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della Regione



Umbria, ai quali vanno aggiunti i 140 volontari e 35 mezzi della Regione Piemonte che sono intervenuti nella nostra regione. Sono questi i primi dati dell'emergenza neve che ha colpito l'Umbria dal 31 gennaio scorso e che ancora è preoccupante nelle zone maggiormente colpite come quelle di Scheggia e Pascelupo, Pietralunga, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Città della Pieve ed alcune località dell'Orvietano. Il punto della situazione è stato fatto nel corso della riunione della Giunta regionale di oggi, lunedì 13 febbraio. Il coordinatore regionale della protezione civile della regione Umbria Luciano Tortoioli ha illustrato il quadro degli interventi compiuti nella più stretta collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Province, il sistema sanitario regionale e le società di gestione dei servizi pubblici, nazionali e locali. "E proprio questa collaborazione - ha affermato l'ing. Tortoioli - ci ha consentito di intervenire nella maniera più efficace per limitare al massimo le difficoltà e le emergenze di questa ondata di neve assolutamente anomala". La Presidente Catuscia Marini e l'intera Giunta regionale hanno confermato il grande apprezzamento per l'attività che è stata svolta e che ancora si sta svolgendo nelle zone maggiormente colpite. "Non abbiamo potuto ancora quantificare i danni causati da questa ondata di maltempo. Lo faremo nei prossimi giorni ben sapendo però che saranno rilevanti sia per quanto riguarda le infrastrutture che l'intera economia regionale - ha affermato la Presidente Marini - In questo momento ci stiamo dedicando completamente al superamento delle situazioni di emergenza ed è sotto gli occhi di tutti lo sforzo ingente che è stato compiuto dall'intera rete regionale".

pubblica amministrazione

tributi locali, scuola umbra amministrazione pubblica istituisce forum responsabili uffici enti locali e regione

Perugia, 7 feb. 012 - La Scuola umbra di amministrazione pubblica ha deciso di istituire un Forum dei responsabili degli Uffici Tributi degli Enti locali e della Regione per l'approfondimento delle novità introdotte in materia di tributi locali. Lo ha comunicato l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, aprendo stamani a Villa Umbra il seminario organizzato in collaborazione con "Anutel" per illustrare l'imposta municipale propria ("Imu"), nuovo tributo entrato in vigore in via sperimentale dal 2012 con il decreto legge "Salva Italia".

"Il seminario - ha ricordato Naticchioni - fa seguito alla giornata formativa sulla gestione della nuova fiscalità locale, un tema di grande importanza e attualità sul quale la Scuola ha deciso di istituire un Forum dei responsabili degli Uffici Tributi Enti Locali e Regione, che sarà coordinato da Stefano Baldoni, responsabile dell'Area economico-finanziaria e Tributi del Comune di Corciano. Inoltre, a riscontro del rilievo dato dalla Scuola a temi di tale rilevanza - ha aggiunto - si sta valutando la



possibilità di attivare un master specifico sulla gestione dei tributi locali".

L'esame della disciplina dell'Imu "risulta indispensabile - ha rilevato - per consentire l'impostazione dei necessari atti preparatori per l'applicazione del nuovo tributo e permettere la piena comprensione degli effetti in termini di gettito che le possibili manovre tariffarie possono determinare, specie alla luce dei tagli operati al fondo sperimentale di riequilibrio".

L'incontro, presieduto da Stefano Baldoni e al quale hanno partecipato amministratori, dirigenti, funzionari e operatori degli Uffici Tributi e finanziari, società pubbliche ed enti locali, ha fornito una prima lettura delle norme di disciplina dell'Imu, evidenziando differenze e conferme rispetto all'Ici, e gli aspetti più critici derivanti dalla sua applicazione. Sono state illustrate anche le principali novità in materia di tributi locali contenute nei decreti legge "Salva Italia" e "Milleproroghe".

sanità

alcologia in umbria, venerdì seminario a villa umbra

Perugia, 15 feb. 012 - Franco Tomassoni, Assessore alla Salute della Regione Umbria aprirà i lavori del seminario, organizzato per venerdì 17 febbraio dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Pila, sui vent'anni di alcologia in Umbria, riflessioni e prospettive. Seguirà l'intervento di Emilio Duca, Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza

Il Seminario, come afferma Alberto Naticchioni - Amministratore Unico della Scuola, si propone come primo momento di confronto e proposta, con l'obiettivo di individuare alcuni orientamenti fondamentali per un rinnovamento del sistema integrato di interventi in campo alcologico, che, nella fase storica attuale caratterizzata da una crisi globale, dovrà tenere conto anche del mutare dei contesti economici e sociali.

A vent'anni dalla nascita dei Servizi di alcologia in Umbria, si pone la necessità di una riflessione sui cambiamenti avvenuti nelle modalità di consumo di bevande alcoliche, nella percezione dei rischi per la salute e nella varietà dei danni conseguenti, con l'obiettivo di proporre opportuni adeguamenti del sistema di risposta.

I Servizi di alcologia, nati come Gruppi Operativi Territoriali con funzioni prevalenti di coordinamento degli interventi, sono oggi dotati di autonomia organizzativa e compresi nei Dipartimenti per le dipendenze; si propongono come attivatori delle risorse della comunità, con l'obiettivo di fornire risposte efficaci ed integrate sui versanti della prevenzione, cura e riabilitazione.

Un punto di forza storico è la collaborazione con le associazioni di auto mutuo aiuto, che non solo costituiscono importanti strumenti di supporto ad alta valenza terapeutica, ma attraverso



il loro radicarsi nelle comunità locali contribuiscono allo sviluppo di capitale sociale intorno al tema.

Il Piano Sanitario Regionale 2009-2011, nel confermare alcuni elementi fondamentali del sistema di risposta attuale, sostiene la necessità di un rinnovamento del sistema regionale di intervento per le dipendenze nel suo complesso, in particolare nella direzione di una maggiore flessibilità degli interventi e di un avanzamento del concetto di "integrazione" sia sul piano culturale e metodologico che organizzativo.

Il Corso è rivolto a operatori ASL dei servizi alcolologia, dipartimenti dipendenze, distretti sanitari, dipartimenti salute mentale, reti della promozione della salute e servizi afferenti, medici di medicina generale ed operatori dei servizi sociali dei comuni, privato sociale e volontariato, associazioni AMA, Comunità terapeutiche, Unità di strada, Cooperative sociali. L'iniziativa è finanziata dalla Direzione Salute della Regione Umbria e la partecipazione è gratuita.

La giornata, vedrà come primo relatore Franca Beccaria, Eclectica di Torino, che tratterà l'evoluzione dei fenomeni legati al consumo di alcolici. Seguirà Roberto Pancheri, Direttore del Servizio di alcolologia - Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento, che analizzerà l'evoluzione dei servizi di alcolologia: spunti "di prospettiva" dall'esperienza della Provincia di Trento. La mattinata si concluderà con l'intervento di Luciano Bondi, Responsabile del Servizio di alcolologia - ASL n. 2 Umbria, sull'alcolologico in Umbria: storia e riflessioni dei servizi regionali.

Luca Pagliari, giornalista, coordinerà la tavola rotonda sul tema "L'intervento alcolologico in Umbria: punti nodali e proposte in una prospettiva di integrazione e rinnovamento" alla quale parteciperanno: Alessandro Rossi, SIMG - Giunta esecutiva nazionale; Mauro Soli, Promotore Zona sociale n. 3; Claudia Covino, Direttore Dipartimento per le dipendenze - ASL n. 2; Marco Cristofori, Mirena Angeli, in rappresentanza della Rete regionale di promozione della salute; Antonio, Alcolisti Anonimi; Federica, Gruppi familiari Al - Anonimi; Valeria Matteucci, Associazione regionale Club Alcolologici Territoriali; un referente delle Comunità terapeutiche umbre ed un referente delle Unità di strada umbre.

Le conclusioni saranno tenute da Marcello Catanelli, Servizio di programmazione sociosanitaria - Regione Umbria.

sicurezza lavoro

cadute dall'alto: sabato seminario a bastia sulle linee di indirizzo approvate dalla g.r.

Perugia, 6 feb. 012 - Dopo l'approvazione in Giunta regionale, avvenuta nello scorso mese di ottobre, delle "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto" (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 2011), sabato prossimo 11 febbraio alle ore 15,00, all'interno di Expo Emergenze in



programma ad Umbriafiere di Bastia Umbra dal 9 al 12 febbraio, si svolgerà un apposito seminario sul tema: Lavori in quota "Il cammino verso una Legge regionale". Le linee di indirizzo, approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore Stefano Vinti, prevedono le idonee misure preventive e protettive in grado di consentire, anche in fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza e costituiscono il documento propedeutico alla stesura di una legge regionale che ha la grande ambizione di azzerare gli infortuni e le morti causate dalle cadute dall'alto. "Valutare il rischio, dichiara l'Assessore Vinti, sarà obbligatorio non solo per chi ha la responsabilità degli interventi, ma anche per tutti coloro, semplici cittadini, che salgono in copertura per le manutenzioni di piccola entità, totalmente ignari dei rischi che corrono. Questo convegno, oltre che a presentare il documento approvato in ottobre, vuole porlo a base di una riflessione comune con alcune delle istituzioni che hanno partecipato alla sua stesura e con gli operatori del settore che saranno chiamati ad attuarle e operare un ulteriore approfondimento a cui seguiranno gli atti amministrativi necessari alla definizione di una proposta di legge in materia".

Il seminario tra l'altro fa seguito a quello tenutosi a Foligno nello scorso mese di luglio dedicato sulle cadute dall'alto in edilizia, sulla relativa mancanza di norme specifiche che possano regolamentare l'accesso, il transito e l'esposizione ai rischi degli operatori in condizioni di sicurezza.

"Dopo il seminario di Foligno e l'approvazione delle linee di indirizzo, ha affermato l'Assessore Vinti, continua così l'impegno della Regione contro gli incidenti derivanti da cadute dall'alto che resta la prima causa di infortunio e nei casi peggiori di morte sui luoghi di lavoro.

L'Umbria deve percorrere la strada dell'affermazione e della condivisione di una cultura della sicurezza, sicurezza che non va considerata come qualcosa di occasionale, ma come elemento portante di ogni luogo di lavoro. Bisogna pensare alla sicurezza come un processo in continuo aggiornamento, che marcia di pari passo con i cambiamenti negli ambiti lavorativi, nell'uso dei materiali, nelle nuove tecnologie, nelle sostanze. La salvaguardia della vita e della salute dei lavoratori, conclude Vinti, rappresenta un obiettivo prioritario per le istituzioni regionali che va perseguito mediante l'individuazione di percorsi di correttezza e responsabilità che coinvolgano, innanzitutto, i datori di lavoro".

Dopo i saluti dell'Assessore regionale alla sicurezza nei cantieri Stefano Vinti il seminario di sabato prevede gli interventi dell'ing. Patrizia Macaluso della Regione Umbria (Presentazione "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto"), della dott.ssa AnnaRita Comodi, direttrice UOC prevenzione sicurezza negli ambienti di lavoro della ASL 1 (L'efficacia dei controlli in materia di lavori in quota. Rapporto tra tutela



dell'ambiente e sicurezza dei luoghi di lavoro. I nuovi cantieri: i tetti), di Romualdo Ciancuti, tecnico della prevenzione ASL 4 (L'efficacia dei controlli in materia di lavori in quota. Proposte di miglioramento), dell'arch. Pierluigi Venanzi, in rappresentanza degli ordini e dei collegi professionali (La qualificazione dei professionisti) e di Giancarlo Vitali, socio fondatore dell'Associazione Nazionale Linee Vita (Confronto tra le diverse normative regionali in materia di linee vita).

expo emergenze: domani venerdì 10 febbraio seminario sulla prevenzione incendi nei luoghi di lavoro

Perugia, 9 feb. 012 - L'Assessore regionale alla sicurezza nei cantieri sarà presente domani, venerdì 10 febbraio, dalle ore 14.30, all'Expo Emergenze, che si sta svolgendo ad Umbriafiere di Bastia Umbra, per aprire il seminario sul tema "La prevenzione incendi nei luoghi di lavoro".

Dopo i saluti dell'assessore e l'introduzione dell'arch. Paolo Esposito, in rappresentanza degli Ordini e Collegi Professionali dell'Umbria, sono previsti gli interventi dell'ing. Gioacchino Giomi (Direttore regionale dei Vigili del Fuoco - Umbria) che relazionerà sull'attività dei professionisti correlata alla segnalazione certificata di inizio attività, dell'ing. Stefano Marsella (Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia) che relazionerà sulla sicurezza antincendio negli ambienti di lavoro non assoggettati ai procedimenti di prevenzione incendi; dell'ing. Gabriele Costantini (Ordini e Collegi Professionali dell'Umbria) che parlerà della gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento alla responsabilità dei soggetti coinvolti; dell'ing. Michele Zappa (Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni) che interverrà sulla gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e dell'arch. Stefano Zanut (Vice Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone) che relazionerà sulla progettazione della sicurezza in presenza di disabili e anziani.

Il coordinamento del seminario e la chiusura dei lavori saranno affidate ad Enrico Rossi Ciucci in rappresentanza degli Ordini e Collegi Professionali dell'Umbria.

"Con questi seminari", ha dichiarato l'Assessore Vinti, "si conferma l'impegno della Regione Umbria per la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, per la prevenzione degli incidenti e la tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori".

sport

pubblicato bando regione umbria per ammissione corsi formazione maestri sci

Perugia, 15 feb. 012 - Diventare maestri di sci alpino o nordico, una professione che offre buone opportunità di lavoro. È quanto hanno dimostrato i corsi di formazione abilitanti della Regione Umbria che, dando continuità all'esperienza, ha indetto un nuovo



bando di selezione per chi voglia partecipare ai corsi. Si tratta della terza esperienza in questo ambito, sottolineano dall'Assessorato regionale allo Sport, dopo che le due edizioni precedenti hanno visto adesioni anche da molte altre regioni italiane e un soddisfacente riscontro sul mercato del lavoro da parte dei neodiplomati. La seconda edizione ha promosso, lo scorso novembre, 35 nuovi maestri di sci, 29 dei quali hanno superato anche la prova "Eurotest", durante le prove pratiche che si sono svolte al Passo Tonale e quelle di carattere culturale, effettuate alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra, che è partner della Regione insieme al Comitato Umbro Marchigiano della Federazione Italiana Sport Invernali ("Fisi") e al Collegio Nazionale Maestri di Sci.

Il "bando di concorso per l'ammissione a n. 2 corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di maestro di sci alpino e maestro di sci nordico anno 2012" è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria di oggi, mercoledì 15 febbraio, n. 7 - Serie generale e nel sito internet della Regione Umbria (www.sport.regione.umbria.it). Le domande di ammissione alle prove selettive dovranno pervenire al Servizio "Sport e Attività Ricreative" della Regione entro le ore 13 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel "Bur".

I corsi sono a pagamento. Le commissioni esaminatrici dei candidati saranno composte da tre istruttori federali ("Fisi"), due maestri rispettivamente di sci alpino e di sci nordico, un rappresentante della Regione. Per informazioni: Servizio Sport e Attività Ricreative, tel. 075.5045456-5490-5400; www.sport.regione.umbria.it; email: sport@regione.umbria.it.

telecomunicazioni

rete regionale cablaggio: giovedì conferenza stampa presentazione aggiornamenti 2011-2013

Perugia, 7 feb. 012 - Giovedì prossimo 9 febbraio, alle ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà una conferenza stampa di presentazione dell'aggiornamento del Piano Telematico per il periodo 2011-2013, approvato dalla Giunta Regionale nella sua ultima seduta. Il Piano per la costruzione della rete regionale di cablaggio prevede nuovi interventi per un ulteriore superamento del divario digitale in Umbria, anche attraverso la promozione per l'uso della rete, il potenziamento delle dorsali di trasporto e delle reti metropolitane ed il supporto agli operatori del settore. Alla conferenza stampa parteciperanno l'assessore regionale Stefano Vinti e l'amministratore di CentralCom Brunello Castellani.

digitale terrestre: l'assessore vinti convoca la commissione tecnica emittenza radiotelevisiva



Perugia, 9 feb. 012 - La Commissione tecnica regionale per l'emittenza radiotelevisiva, è stata convocata dall'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti per domani, venerdì 9 febbraio, alle ore 10, nella sala Protezione Civile della Regione dell'Umbria, in Piazza Partigiani a Perugia, per discutere della situazione attuale a due mesi dal passaggio al digitale terrestre. Durante l'incontro verrà tracciato un bilancio della situazione, dopo lo switch - off di novembre, per affrontare eventuali criticità del passaggio e garantire la piena fruizione del digitale terrestre per degli utenti e per degli operatori.

"Con la convocazione", ha affermato l'Assessore Vinti, "si conferma la massima attenzione della Giunta regionale affinché le opportunità offerte dal digitale terrestre siano sfruttate appieno, per un servizio fondamentale per i cittadini e per gli operatori dell'informazione locale".

digital divide: vinti presenta aggiornamento piano regionale. "copertura oltre 98 per cento entro 2013. nuovi interventi per 7,5 milioni di euro"

Perugia, 9 feb. 012 - "L'obiettivo, da punto di vista delle infrastrutture, è quello di arrivare ad una copertura pressoché totale dell'Umbria riducendo ad una soglia inferiore al due per cento la popolazione non coperta da un efficiente sistema digitale: Ma dovremo lavorare anche per una sensibilizzazione di utenti e gestori per favorire l'effettivo utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione e collegamento digitale". Stefano Vinti, assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche ed immateriali ha illustrato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Donini il Piano telematico regionale aggiornato con le previsioni fino al 2013 che è stato approvato dalla Giunta Regionale nella sua ultima seduta. "In questi ultimi tre anni, ha spiegato Vinti, l'Umbria ha fatto notevoli passi in avanti in fatto di superamento del divario digitale. Nel 2009 risultava scoperto il 18 per cento della popolazione, a fine 2011 questa percentuale si è ridotta al 3 per cento e nei prossimi due anni contiamo di arrivare al di sotto del due per cento, tenendo conto che ormai i territori scoperti sono quelli difficilissimi da servire".

Le linee guida di aggiornamento del Piano sono state elaborate tenendo conto del lavoro compiuto da Centralcom che ha fotografato la situazione al 2011 considerando anche i dati riguardanti l'inquadramento ed il contesto sociale ed economico dell'Umbria.

"Il documento, ha dichiarato l'amministratore di Centralcom Brunello Castellani, muove dalla presentazione degli indirizzi che ispirano le politiche pubbliche di settore, a cominciare dall'esame dall'Agenda Digitale Europea, ed è particolarmente centrato sull'aggiornamento dei livelli di disponibilità dei servizi a Banda Larga sul territorio della Regione Umbria, sia per quanto riguarda il superamento del Digital Divide di primo



livello, che per quanto attiene la diffusione delle Reti di Nuova Generazione".

"L'analisi, ha concluso Castellani, è stata svolta anche attraverso la consultazione degli operatori TLC e i Comuni umbri ed ha consentito di evidenziare gli effetti prodotti dagli investimenti pubblici e privati sulla copertura del territorio regionale e, contestualmente, ha fatto emergere le residue criticità che è necessario superare al fine di garantire a tutti i cittadini l'accesso a internet, come nuovo diritto universale di cittadinanza".

L'ipotesi di aggiornamento del Piano contiene, inoltre, il quadro della dotazione infrastrutturale del territorio regionale e l'avanzamento degli interventi finalizzati alla realizzazione della rete pubblica della regione Umbria - RUN (Regione Umbria Network) con le ipotesi di sviluppo e valorizzazione del progetto, al fine di promuovere l'innovazione digitale integrata del sistema pubblico e concorre all'infrastrutturazione dell'Umbria, come elemento attrattivo degli investimenti produttivi e abilitante rispetto dell'attività degli operatori delle telecomunicazioni.

Il documento, sulla base dell'analisi compiuta, approda alla proposta di linee guida per le future attività finalizzate all'eliminazione del divario digitale, alla promozione dell'accesso a internet, anche attraverso reti WiFi pubbliche e allo sviluppo delle reti di trasporto e accesso in fibra ottica (NGAN).

"Tra l'altro, ha evidenziato l'Assessore Vinti, le Linee Guida di aggiornamento del Piano Telematico sono uno degli elementi che concorrono alla definizione delle politiche regionali finalizzate allo sviluppo della società dell'informazione e dell'economia della conoscenza, in un'ottica di integrazione pubblico-privato e di costruzione della "community network regionale", quale fattore decisivo per lo sviluppo dell'amministrazione digitale, anche in coerenza con gli obiettivi definiti dalla recente e innovativa legge umbra sulla semplificazione amministrativa. Gli investimenti infrastrutturali rappresentano la precondizione per garantire a cittadini e imprese il diritto universale di accesso alle reti tecnologiche, all'informazione e alla conoscenza, ma solo un'azione integrata tra infrastrutture e servizi, ha aggiunto Vinti, consentirà di mettere a valore gli investimenti, semplificare e rendere più efficiente il settore pubblico e promuovere l'ambiente per uno sviluppo a forte contenuto tecnologico e di sapere. L'obiettivo è quello di una regione digitale la cui intelligenza diffusa colleghi reti scientifiche e innovazione produttiva, cittadinanza attiva e governo 2.0 (basti pensare al ruolo che la tecnologia può giocare nell'innovazione dei processi formativi, nei servizi sanitari e sociali, nel governo del territorio, nell'organizzazione delle reti di mobilità, di illuminazione e di vigilanza)".



“Un primo livello di forte integrazione, ha continuato Vinti, deve coinvolgere tutti i soggetti a partecipazione pubblica che operano nel settore, pur tenendo conto della specificità legate alle singole missioni come, ad esempio, le condizioni normative e di flessibilità richieste per agire nel mercato delle TLC. A questo proposito dovrà essere realizzato un tavolo permanente di confronto con gli operatori TLC per la condivisione dello sviluppo di infrastrutture e servizi nel contesto regionale e l'organizzazione di eventi ed occasioni di confronto con gli operatori per lo stimolo ad un uso evoluto della rete nella Pubblica Amministrazione e nella società”.

Sul versante finanziario e dunque delle risorse necessario per la realizzazione degli obiettivi tracciati, l'Assessore Vinti ha affermato che il Piano dispone già di oltre 37 milioni di euro, quasi tutti già impegnati in azioni che sono già concluse o in via di progettazione e realizzazione. “L'intero pacchetto di proposte approvate, ha continuato Vinti, necessita di ulteriori 7,5 milioni di euro nei prossimi due anni che la Regione dell'Umbria cercherà in ogni modo di reperire. In una regione ricca di storia, cultura e produzioni di qualità, di fascinazione urbana e qualità sociale, ha concluso l'assessore Vinti, diventa essenziale evitare il ripiegamento e aprirsi al mondo, connettendo la bellezza dei borghi e delle città all'era digitale, la civiltà della pietra a quella della nuvola.

E' una grande sfida, soprattutto in una stagione di crisi ma che, nella prospettiva della Strategia 2020 e dell'Agenda Digitale Europea, punta a promuovere la società dell'informazione e l'economia della conoscenza come cammino per andare incontro al futuro”.

GLI INTERVENTI. La dotazione infrastrutturale della Regione Umbria presenta alcuni punti di debolezza sia in relazione a specifiche aree non servite, sia in ordine alla limitata concorrenza. Tale debolezza si riflette anche sull'offerta di servizi alla Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo regionale è quello di realizzare nuove infrastrutture TLC in grado di integrare le dorsali degli operatori per facilitare ed attrarre i relativi investimenti per la diffusione di servizi qualitativamente adeguati all'evoluzione della domanda; costituire un moderno ed efficiente sistema di connettività tra le principali utenze pubbliche (RUN - Regione Umbria Network) ed interconnettere i principali centri urbani con infrastrutture di nuova generazione.

Le azioni infrastrutturali previste dal piano telematico si sviluppano su periodi medio lunghi in conseguenza delle necessità di impiegare le procedure per la realizzazione di opere pubbliche, di coordinare l'operato dei diversi attori coinvolti, nonché di superare vincoli operativi oggettivi (autorizzazioni, varianti, etc.).

A partire dal secondo trimestre del 2012 saranno operative le reti metropolitane di Terni, Orvieto e Città di Castello, a cui si



aggiungerà, a partire dalla seconda metà dell'anno, il backbone Terni - Perugia PSG - Città di Castello (S.Giustino).

Inoltre da Giugno 2011 i cinque comuni principali della regione sono interconnessi dalle dorsali wireless con capacità di 100 Mbps che raggiungono punti nevralgici delle rispettive reti cittadine MAN (Perugia - Broletto, Terni - USI/CMM, Orvieto - Centro, Foligno - Protezione Civile, Città di Castello - Protezione Civile).

La stessa rete wireless per il superamento del Digital Divide, operativa da Giugno 2011, consente di collegare alla costituente RUN, con connessioni ad alta affidabilità e con specifici profili di servizio, tutti gli enti ed uffici della PA di almeno 42 comuni in aree precedentemente svantaggiate in termini di accessibilità alla banda larga.

A partire da Giugno 2012 può quindi ritenersi disponibile un primo nucleo rilevante della rete pubblica regionale, in grado di supportare l'erogazione di servizi al contesto pubblico (amministrazioni, enti, ospedali, scuole, etc.), integrandosi con le reti degli operatori.

E' quindi necessario avviare un processo di coordinamento e collaborazione tra i soggetti attivi nel contesto ICT pubblico che, partendo dalla domanda degli enti, dovrà integrare la nuova disponibilità infrastrutturale nel quadro dell'offerta, migliorandone gli elementi di efficienza ed eccellenza. A tal fine sarà necessario adeguare le politiche di approvvigionamento da operatori e fornitori privati.

Gli interventi previsti in questo senso sono la realizzazione della dorsale regionale in fibra ottica Terni- Perugia - Ponte San Giovanni - San Giustino, la realizzazione del rilegamento Est Umbertide - Gubbio - Gualdo Tadino - Foligno - Spoleto - Acquasparta, la realizzazione del rilegamento Perugia - Foligno tramite acquisizione di diritti su infrastrutture esistenti, la realizzazione del rilegamento Perugia - Orvieto - Terni tramite acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture esistenti ed eventuale posa di cavo in fibra ottica, la realizzazione del rilegamento Spoleto-Norcia e la Realizzazione delle interconnessioni alla RUN dei centri abitati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

L'evoluzione delle tecnologie per la banda larga rende necessario realizzare nuove reti di accesso in fibra ottica che portino tale mezzo il più vicino possibile all'utenza. La realizzazione di tali reti richiede ingenti investimenti che gli operatori focalizzeranno prioritariamente sulle aree metropolitane caratterizzate dal miglior rapporto costi/benefici. Il denominatore di tale rapporto può difficilmente essere influenzato dal momento che è rappresentato dalla popolazione, dalle imprese, dal PIL locale, etc.

E' invece possibile incidere significativamente sul fattore costi, realizzando infrastrutture che possano agevolare ed attrarre



l'intervento degli operatori e che parallelamente, svolgano una funzione essenziale per l'interconnessione del sistema pubblico. L'obiettivo è quello di realizzare nuove infrastrutture TLC in ambito metropolitano per facilitare ed attrarre gli investimenti per la realizzazione di reti e di costituire un moderno ed efficiente sistema di connettività tra le principali utenze pubbliche.

Gli interventi prevedono la - Realizzazione delle reti cittadine (MAN) di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello ed Orvieto.

trasporti

treni - nuovi collegamenti roma: rometti, "attenzione verso richieste pendolari"

Perugia, 3 feb. 012 - "L'istituzione di una nuova coppia di treni pomeridiani tra Perugia e Roma in andata e ritorno, rappresenta la risposta alle richieste dei pendolari sulla necessità di garantire il rientro in Umbria dalla Capitale, soprattutto nella fascia oraria del tardo pomeriggio".

Commenta così l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti l'attivazione, a partire da lunedì 6 febbraio, di due nuovi treni regionali, di cui uno con partenza da Perugia alle 15:50 e arrivo a Roma Tiburtina alle 18:34, e un altro in partenza da Roma Tiburtina alle 18:52 con arrivo a Perugia alle 21:27.

"L'attivazione della nuova coppia di treni - ha detto Rometti - sarà inserita all'interno del Contratto di servizio e, pertanto, sostenuta con risorse della Regione che ha fatto un importante sforzo per andare incontro alle esigenze dei pendolari umbri che, a seguito della decisione unilaterale da parte di Trenitalia - Direzione passeggeri Nazionale - di sopprimere l'Eurostar delle 19.32 - contro la quale la Regione ha aperto un contenzioso - erano costretti a fare rientro in treni molto spesso sovraffollati e che non coprivano la fascia oraria del tardo pomeriggio. La Regione Umbria - ha aggiunto Rometti - pretenderà da Trenitalia interventi e impegni concreti per elevare il servizio ferroviario ai livelli di qualità richiesti dagli utenti e dalla Regione. Saremo intransigenti - ha detto - su puntualità, pulizie e decoro del materiale rotabile e, se Trenitalia non manterrà alta l'attenzione sull'Umbria, la Regione agirà di conseguenza".

L'assessore ha annunciato che la Regione si è già attivata affinché, a partire da giugno, Trenitalia trovi la soluzione per fare in modo di posticipare l'orario della partenza da Roma e che la coppia di treni arrivi e riparta dalla stazione Termini.

turismo

l'umbria alla "bit" di milano con cultura, "stile di vita" e brunello cucinelli

Perugia, 15 feb. 012 - Si terrà nel ristrutturato Palazzo Mezzanotte a Milano, sede della Borsa Italiana, e dal novembre scorso (quando ospitò, come segno della sua nuova vocazione, le mostre, i percorsi e gli allestimenti d'arte e design di



"BorsAperta") luogo aperto alle iniziative culturali, l'evento principale della partecipazione dell'Umbria alla "Bit", Borsa Italiana del Turismo, che s'inaugura domani a Milano. "Umbria, una terra che produce cultura" sarà il leit-motiv di una serata, promossa dalla Regione Umbria e dall'Agenzia di Promozione Turistica, che con il giornalista Guido Barlozzetti, l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco e, "special guest" fra gli ospiti, lo stilista umbro Brunello Cucinelli, si propone di presentare agli operatori turistici e al pubblico milanese le meraviglie e le peculiarità dell'Umbria, soprattutto sul versante della produzione della cultura, declinata in numerose forme. Ci saranno, a presentare la candidatura di "PerugiAssisi Capitale Europea della Cultura 2019", i sindaci di Perugia Wladimiro Boccali e di Assisi Claudio Ricci; a parlare dei "Grandi Eventi Umbri" l'architetto Stefano Boeri, Eugenio Guarducci e il fumettista Silver; a discutere di "economia della cultura" la professoressa Magda Antonioli Corigliano, coordinatrice del "master" di economia del turismo all'Università Bocconi, e il presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni. Dello "stile di vita in Umbria" parlerà l'opinionista ed esperto di gastronomia umbra Giovanni Picuti. "Dulcis in fundo", Brunello Cucinelli, che parlerà delle sue esperienze di imprenditore ispirato dalla filosofia e dal concetto di un "nuovo umanesimo", soffermandosi sui temi del dialogo, della spiritualità e della creatività. La serata sarà conclusa dal concerto targato "Umbria Jazz" del Daniele Mencarelli Trio.

Presentazione di guide come "Olivino" ed altri "manuali" di enogastronomia, riviste come quella dei Siti Unesco, ville e giardini dell'Umbria, valorizzazione del paesaggio e della montagna, itinerari dei Longobardi, mostre come "L'Umbria e Costantino": questi i temi di alcuni degli appuntamenti previsti nello "stand" umbro nei giorni della "Bit", che si concluderà domenica 19 febbraio.

"Continuiamo ad investire con energia - ha dichiarato l'assessore al Turismo e alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco - sul ruolo della cultura e della promozione turistica per la salute di un comparto, che, nonostante la crisi economica, ha fatto registrare incrementi significativi, e si configura sempre di più come un volano di sviluppo ed uno strumento per guardare positivamente al futuro".

unione europea

presidente marini incontra commissario europeo, "disponibilità a discutere criteri per assegnazioni fonti comunitari"

Bruxelles, 15 feb. 012 - "Abbiamo ricevuto dal Commissario europeo Hahn ampia disponibilità ad approfondire e discutere le osservazioni della Regioni circa le modifiche che a nostro giudizio renderebbero meglio applicabili le nuove politiche di coesione europea". Lo ha dichiarato la Presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, che, a nome del Comitato



delle Regioni ed in qualità di relatrice del parere sulle nuove politiche di coesione europea ha incontrato questa mattina, presso la sede della Commissione europea a Bruxelles, il Commissario Ue alle politiche regionali, Johannes Hahn.

"In questa fase di discussione della proposta della Commissione Europea di regolamento dei nuovi Fondi - ha detto la presidente Marini rivolgendosi al Commissario europeo - è di particolare rilevanza il confronto tra il Comitato delle regioni, la Commissione ed il Parlamento. Ciò che vorrei innanzitutto sottolineare è che, proprio in presenza di una crisi economica così pesante e che investe ed interessa in particolare l'Europa, i nuovi Fondi potrebbero rappresentare un'occasione positiva, sia per garantire maggiore incisività alle politiche di coesione, sia come strumento per agevolare la crescita e la ripresa economica in tutto il nostro continente. Per questo motivo ciò che come Regioni auspichiamo e che vi sia, per il Fondo di coesione, un budget adeguato alla ambiziosa strategia di Europa 2020. Così come dobbiamo definire criteri che consentano un equilibrato trattamento di tutte le Regioni d'Europa".

A tale riguardo la presidente ha anche ricordato come tra i criteri che vengono utilizzati vi è sempre quello del PIL pro capite in ogni singola Regione: "Penso - ha detto la presidente - che in considerazione dell'attuale crisi finanziaria sia necessario rafforzare la necessità di utilizzare anche altri indicatori complementari al PIL, per permettere una più giusta determinazione del livello reale di sviluppo e di coesione delle diverse aree dell'Europa, e quindi anche in grado di poter aiutare in una più attenta identificazione del bisogno di ogni singolo territorio".

Altro tema posto dalla presidente Marini - che sarà formalizzato nel parere del CDR - quello della partecipazione diretta delle Regioni nella fase decisiva di assegnazione dei Fondi comunitari: "Le Regioni sono nella maggior parte dei casi i gestori finali delle risorse comunitarie, ed in alcuni casi anche soggetti cofinanziatori. Per questo riteniamo che, in base al principio della concertazione molto caro all'Europa comunitaria, vi debba essere un pieno coinvolgimento delle Regioni nella elaborazione e negoziazione del Contratto di partenariato che ogni singolo Stato membro dovrà sottoscrivere con la Commissione europea. E sarebbe auspicabile, ha concluso la Presidente, che il Contratto di partenariato venisse firmato anche dalle Regioni. Almeno nel caso in cui vengano affidate ad esse compiti di primo piano nella elaborazione e gestione dei programmi comunitari".

università

polo universitario terni: in incontro tra regione, enti locali e università definiti impegni per sviluppo legati a progetto "distretto tecnologico"

Perugia, 8 feb. 012 - Il futuro del polo universitario di Terni, anche ai fini di un suo sviluppo nell'area ternana, è stato



l'oggetto di un incontro convocato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, svoltosi presso Palazzo Donini a Perugia, cui hanno partecipato il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, il sindaco della città, Leopoldo Di Girolamo, ed il rettore dell'università degli Studi, Francesco Bistoni.

Tutti i partecipanti all'incontro hanno convenuto sulla volontà di andare ad un rilancio e rivitalizzazione il progetto del "distretto tecnologico", con un ruolo forte dell'Università degli Studi e degli stessi Corsi di laurea presenti a Terni. Ciò, è stato sottolineato, dovrà avvenire secondo un modello universitario sempre più del tipo "research university", che favorisca lo sviluppo di attività produttive ad alto contenuto di conoscenza e di ricerca sul territorio, legate a settori quali chimica, materiali speciali, oltre ai settori tipici della "green economy" e delle energie da fonti rinnovabili. Uno sviluppo che dovrà avvenire sempre più in una ottica di economia di territorio. A tal fine, l'Università si impegna a presentare entro breve, nel rispetto di questa "cornice", un progetto di rilancio del polo universitario ternano. Il Rettore, inoltre, si è impegnato affinché si giunga alla apertura entro il prossimo mese di marzo della nuova sede della Facoltà di Medicina a Terni.

La Regione, per parte sua, conferma i suoi impegni anche in termini finanziari per sostenere i progetti di ricerca universitari e soprattutto i percorsi di trasferimento tecnologico e di utilizzo a fini produttivi dei risultati della attività di ricerca e sperimentazione, così come avviene per i centri di alta ricerca in genomica e cellule staminali.

La Regione, inoltre, si impegna anche a sostenere progetti di ricerca presso tutti i Dipartimenti universitari dei Corsi di laurea presenti a Terni.

Il distretto tecnologico che si va a prefigurare e che viene visto come uno dei percorsi dello sviluppo di questo territorio dovrà sinergicamente combinare e integrare gli apporti dei dipartimenti universitari con l'attività delle imprese che operano già nel territorio, quali Tk, Novamont, Terniresearch e altre.

